



M O D È N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE

TEATRO DELL'ILLUSTRISSIMA COMUNITÀ

DOMUS CLARI GEMINIANI

I MAESTRI DEL VENTURI

PELLEGRINI CON GLI SCI

CARTELLONE

febbraio '99

M O D E N A

L I B R I



IL CASTELLO DI FORMIGINE
Ricerche storiche e archeologiche
Atti del Convegno "Formigine riscopre il suo Castello"
Pierpaolo Bonacini
Aedes Muratoriana

Il castello di Formigine compirà 800 anni nel 2001 e l'amministrazione Comunale vuole festeggiare l'evento affidando al simbolo storico, architettonico ed urbanistico della città un nuovo ruolo. Alle funzioni civili aggiungerà quella di centro culturale polivalente per attività espositive, museali e d'incontro. La storia del Castello e della comunità formiginese è stata analizzata nel convegno "Formigine riscopre il suo Castello" tenutosi il 4 ottobre 1997, gli atti del quale sono stampati dalla Depu-tazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi con il titolo: "Il castello di Formigine. Ricerche storiche e archeologiche". Curati da Pierpaolo Bonacini, tracciano percorsi documentari e bibliografici; analizzano pagine di storia ed emergenze artistiche formiginesi; ricostruiscono le caratteristiche costruttive ed il ruolo del palazzo che fu dei Calcagnini; presentano i primi dati dell'intervento di restauro.



EMILIA E LE ALTRE
Storie di donne raccontate da Bevilacqua, Manfredi, Pederali
Cassa Risparmio Vignola
Franco Cosimo Panini

La Cassa di Risparmio di Vignola producendo questo libro opera una scelta coraggiosa, contro corrente. Per una volta i vecchi e più sicuri sentieri dei libri d'arte, delle raccolte di belle foto cartolina, da sfogliare sono messi da parte e propone alla propria clientela un libro vero, da leggere, che chiede attenzione e dona emozioni vere. La scelta di pubblicare storie di donne è ancora più intrigante, un omaggio all'essenza più autentica della "terra Emilia". Le tante donne tratteggiate da brevi racconti da Bevilacqua, la concreta donna dei sogni di Pederali, la donna forte ed emblematica di Manfredi, sono uno straordinario caleidoscopio di sensazioni, di immagini senza tempo che possono rivedersi nei volti, nei sorrisi delle donne fotografate da Giancarlo Pradelli.



IMPARA L'ARTE ED ENTRANE A FAR PARTE
Aspetti dell'artigianato carpigiano
Luciana Nora
Mario Pecoraro
Edizioni Il Fiorino,
Modena 1998

Promossa dalla CNA di Carpi, con il patrocinio del Comune di Carpi, la pubblicazione è importante contributo per la conoscenza della realtà sociale e produttiva carpigiana e in particolare, come illustra Marco Cattini nella prefazione, delle dinamiche del suo sviluppo economico, cresciuto sulla base di una tradizionale cultura artigianale.

Gli autori ricostruiscono un percorso storico che vede la riconversione di esperienze in campo industriale e artigianale in nuovi settori di mercato, con una duttilità straordinaria e una singolare capacità di rapida specializzazione. Così, dalla crisi dell'industria del truciolo Carpi seppe riciclare le proprie risorse nell'ambito del tessile e dell'abbigliamento, mentre la professionalità acquisita all'interno della Magneti Marelli fu il presupposto per nuovi sbocchi nel comparto artigianale. È il racconto di una comunità da secoli, ormai, straordinariamente percettiva nei confronti della più vasta realtà economica, che rivive nelle testimonianze raccolte dalla viva voce dei protagonisti e nelle immagini fotografiche, appartenenti al Museo Civico, d'alto valore documentario.



SOVRANE PASSIONI
Studi sul collezionismo estense
a cura di Jadranka Bentini
Federico Motta Editore

Un grande evento espositivo come Sovrane Passioni dedicata alla storica Galleria Ducale in occasione dei 400 anni di Modena Capitale offre l'occasione per approfonditi studi scientifici. Questo volume è la raccolta degli studi di valenti ricercatori che il Comitato Scientifico delle manifestazioni del IV centenario ha suggerito e sollecitato. La documentazione raccolta è di grande novità ed interesse e ci consegna un dettagliato affresco del collezionismo estense nel '600 e nel '700 assieme alla ricostruzione della storia della Corte Estense. Un lavoro fondamentale per comprendere gli intrecci fra e le vicende politiche del ducato e il mecenatismo degli Estensi. Un'opera che certamente stimola ad ulteriori indagini sull'epoca barocca nella Modena estense.

M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE
BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA

**ANNO IV N. 16
FEBBRAIO 1999**

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
il 10.02.99

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora,
Roberto Ori, Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Barbara Manicardi, Fabio Ceppelli

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Galleria Civica Modena,
Teatro Comunale di Modena,
Bruno Marchetti, Cesare Dondi,
Vincenzo Negro, Coop. Boscovale,
CAI Modena, Mauro Bosi

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.**

La fotografia del rider pubblicata a pag 23
sulla rivista dicembre '98 è di Gianpiero
Prinzis.

Teatro Comunale di Modena
Foto Bruno Marchetti



EDITORIALE

UN PERCORSO NATURA LUNGO IL SECCHIA

È obiettivo fondamentale, fatto proprio dalle Amministrazioni locali e supportato da una crescente e positiva consapevolezza dei cittadini, quello di perseguire il risanamento e la rivitalizzazione dei fiumi e delle fasce fluviali ristabilendo, pienamente, il loro ruolo di importantissima e preziosa risorsa naturale valorizzandone altresì le rilevanti valenze paesaggistiche e turistico - ricreative.

A tale obiettivo sono orientati i programmi e le previsioni dei P.R.G. dei Comuni modenesi gravitanti sul Secchia e, nella parte dell'alta pianura, anche dei Comuni della sponda reggiana.

In questo contesto i Comuni di Modena, Campogalliano, Formigine, Sassuolo e Prignano, dopo diversi confronti e sopralluoghi, hanno accolto l'idea dell'Amministrazione Provinciale di realizzare un percorso, da utilizzare non con mezzi motorizzati, che consenta di transitare, lungo la sponda fluviale, da Modena alla rupe del Pescale. Il Consiglio Provinciale ha approvato, recentemente, il progetto preliminare, redatto anche per conto dei Comuni interessati, con l'accordo che, a fronte del contributo finanziario e organizzativo della Provincia per la realizzazione dell'opera, ogni Ente Comunale parteciperà alle spese in rapporto alla lunghezza del tracciato insistente nel proprio territorio, accollandosi altresì gli oneri della gestione. Il significato di tale accordo è da considerarsi di notevole rilevanza anche in considerazione degli aspetti di accentuata problematicità che connotano questo tratto di fiume esposto, negli ultimi decenni, a manomissioni e fattori di degrado gravissimi ed attraversante un'area territoriale nella quale la natura e la salubrità dell'ambiente sono stati pesantemente e diffusamente compromessi. Saranno necessari diversi anni per ottenere un armonico riequilibrio, ma partire dal fiume per imprimere una svolta favorevole e accendere l'interesse e la passione della gente nei confronti delle sorti della qualità ambientale del proprio territorio è scelta giusta e gravida di positive prospettive. La Riserva Naturale delle Casse di Espansione, l'Oasi del Colombarone, il Palazzo Ducale di Sassuolo e il suo Parco, il sito archeologico posto sull'altura rocciosa del Pescale, sono emergenze di notevolissimo valore ambientale e culturale da assumere come fattore propulsivo per riconferire equilibrio, vitalità e vigore alla fascia fluviale che le collega e offrire ai cittadini l'opportunità di piacevoli escursioni fondate su un incontro intenso e amichevole con la natura.

Vi è poi un altro obiettivo da sottolineare, ambizioso ma concretamente raggiungibile e oggetto già di accordi, azioni e interventi realizzati grazie al ruolo determinante dell'Amministrazione Provinciale: quello di ottenere una "infrastruttura" turistico - ambientale, in un paesaggio sorprendentemente vario e suggestivo, per le escursioni a tappe di lunga percorrenza, a piedi o in mountain bike; ciò è attuabile utilizzando il percorso fluviale lungo il Secchia, nel territorio di pianura fino al Po, ed i tracciati della strada ducale Vandelli e della Via Bibulca in quello collinare e di montagna, fino al crinale e giù, nel territorio di Lucca e di Massa fino al mare, con la possibilità di prevedere il ritorno, poi, in treno. Nell'ambito di un turismo in continua evoluzione che manifesta, fra le poche certezze, una crescente aspirazione a formule incentrate sull'escursionismo e su valori ambientali e culturali autentici, questa è da considerarsi, anche nei confronti della domanda estera, una offerta del nostro territorio dotata di vivaci e fertili potenzialità.

Arch. Alberto Mazzoni

Assessore per la Cultura, i Parchi, il Turismo, lo Sport e l'Associazionismo della Provincia di Modena

2
LIBRI

3
EDITORIALE

Un percorso natura lungo il Secchia

4
TEATRO

Teatro dell'illustrissima comunità

6
CELEBRAZIONI

Domus Clari Geminiani
Le celebrazioni del Duomo



8
ITINERARI ARTISTICI
Romanico illustrato

9
INTERNET
WWW.Provincia.Modena.It

10
ARTE
I maestri del Venturi

12
MOSTRE
Cento disegni italiani
Pittura estense

13
CARTELLONE
Fiere
Ancora in maschera



Feste di Pasqua

Mostre

Prosa

Concerti e balletti

Teatro ragazzi

Sport

21
TURISMO
Neve O.K.



22
ITINERARI INVERNALI
Pellegrini con gli sci

24
MUSEI
Il Museo della civiltà
contadina



26
PRODOTTI TIPICI
Schegge di bontà



28
ASSOCIAZIONISMO
Incontro con la cultura

29
CULTURA

30
TURISMO

31
AMBIENTE

BARBARA
MANICARDI

Freni,
Pavarotti e
Kabaiivanska,
tre star della
lirica
festeggiano
la riapertura
del Teatro
Comunale
di Modena
dopo i lavori
di restauro



TEATRO DELL'ILLUSTR



è voluto un quarto di secolo ma alla fine il Teatro Comunale ha ritrovato il suo antico splendore di gusto neo-

classico così come lo concepì l'architetto di corte Francesco Vandelli nel 1838. Centocinquanta anni dopo l'inaugurazione ufficiale (2 ottobre 1841) sulle note dell'opera di Alessandro Gandini, *Adelaide di Borgogna al Castello di Canossa*, la serata d'apertura post-restauro ha visto protagonista il soprano Mirella Freni che ha splendidamente vestito i panni di Madame Sans-Gene.

Il Comunale ha attraversato i diciotto anni del ducato austro-estense, il secondo ottocento, il nuovo secolo, il ventennio fascista e la ripresa dopo il secondo conflitto mondiale. Fino a oggi, alla "seconda" inaugurazione. In sala il gremitissimo pubblico di vip e non vip era seduto sul rosa antico dei velluti delle poltroncine,

circondato dalla tappezzeria a fiori degli arredi dei palchi, abbagliato dal bianco degli stucchi e dalle scintillanti dorature che hanno lasciato tutti senza fiato per l'armonia dell'insieme.

Su tutto e tutti l'aquila di legno dorato di casa d'Este che protende le sue ali dal palco centrale di fronte al quale, dalla mantovana del velario, è ben evidente lo stemma di Modena a sottolineare





Comunità europea), ma ha restituito alla città un gioiello che brilla per eleganza, raffinatezza e sobrietà. All'interno della sala e anche fuori. L'ingresso infatti è a dir poco irriconoscibile: i busti di Paolo Ferrari e Francesco Vandelletti hanno traslocato nel ridotto e le porte murate si sono riaperte. Risultato: molto più spazio, uno spazio "illuminato" dai lampadari di cristallo di Boemia importati da Praga, dagli stucchi azzurri e dalle scritte originali finalmente ricomparse. E lo scalone, cui si accede dalla "Porta del Duca" riaperta su via Goldoni conduce direttamente dalla strada al palco centrale. Infine il sipario storico dipinto da Malatesta che rappresenta una scena della vita di Ercole I d'Este sembra un immenso quadro. Se il clou dei lavori, diretti dall'architetto Franca Stagi, è iniziato un anno e mezzo fa, già nel 1975 alcune imprese erano all'opera per rinnovare gli impianti di riscaldamento, mettere a norma

de e lampadari (260 dei quali di pregio ornamentale), 475 rilevatori per il fumo installati in ogni parte del teatro. Ora il Comunale è dotato di tutti gli impianti e servizi di sicurezza previsti dalla legge.

I principali sono il sipario di ferro tagliafuoco che, in caso di emergenza separa il palcoscenico dalla sala chiudendo l'intero bocca-scena e l'impianto a pioggia Sprinkler che provoca, una pioggia su tutta la superficie del palcoscenico qualora si verifici un principio di incendio. Aggiungiamo anche il sistema delle luci di sicurezza gestito da un computer, un impianto anti intrusione, uno di protezione delle scariche atmosferiche e uno di diffusione delle comunicazioni di sicu-

Per informazioni sulla stagione lirica, concertistica e del balletto e prenotazione biglietti rivolgersi alla Biglietteria dei Teatri in Piazza Grande Modena - tel. 059/206993 dal martedì al sabato 9-13 /15-18.30. Per prenotazioni è possibile telefonare al 059/223244 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

TRISSIMA COMUNITA'

il fatto che il teatro nacque con il nome di teatro "dell'illustrissima comunità".

La ristrutturazione è stata lunga e costosa (si sono spesi oltre 9 miliardi investiti dal Comune con gli apporti della Regione e della

quelli elettrici e ripristinare il quarto ordine dei palchi. Poi la chiusura per il rusch finale che ha fatto rinascere il Comunale.

Un'operazione ciclopica, anche nei numeri: 40 imprese coinvolte, 60 mila metri di cavi, 600 lampa-

rezza collegato con tutti i settori dell'edificio. Ed è con comprensibile soddisfazione che il sindaco Giuliano Barbolini ha "riconsegnato" alla Comunità modenese il suo teatro nell'anno del 400esimo anniversario di Modena Capitale.

LE VOCI DELLA LIRICA

Un evento nell'evento. Tre numeri uno della lirica mondiale, Mirella Freni, Luciano Pavarotti e Raina Kabaivanska hanno "salutato" in tre serate diverse non soltanto il nuovo Teatro Comunale ma anche il loro affezionatissimo pubblico modenese. La

soirée d'apertura (22 gennaio) è stata affidata al soprano Mirella Freni che ha dato vita ad uno spettacolo straordinario nel ruolo di protagonista di *Madame Sans-Gene* di Roberto Giordano.

L'opera ha conquistato il pubblico, tanto entusiasta da essere generosissimo di applausi e ovazioni. Poi, a distanza di 48 ore, ecco sullo stesso palcoscenico il tenore Luciano Pavarotti in recital con l'immane pianoforte di Leone Ma-

giera. Da *Caro mio ben* di Giordani a *Che farò senza Euridice* di Gluck, da *Me volio fa 'na casa* di Donizetti a *Vaga luna* di Bellini un appuntamento quello con il tenorissimo all'insegna del bel canto. Poi, il 5 e il 7 febbraio, Raina Kabaivanska protagonista de *La vedova allegra*, operetta in atti di Viktor Leon e Leo Stein con le musiche di Franz Lehar. Il Comunale insomma riparte in quarta con una stagione davvero al top.



FABIO CEPPELLI

Novecento
anni fa
iniziavano
i lavori
di costruzione
del Duomo
di Modena.
Le celebrazioni
del nono
centenario
della
Cattedrale,
Patrimonio
culturale
dell'umanità

Foto di
Vincenzo Negro

Epigrafe di Fondazione
Wiligelmo
Facciata
Duomo di Modena

Nella pagina seguente
Capitello della terza
semicolonna da nord

DOMUS CLARI GEMINIANI

Da novecento anni è punto di riferimento per fedeli, storici, e amanti dell'arte. I suoi marmi bianchi, le sobrie e sontuose architetture di Lanfranco, le affascinanti sculture di Wiligelmo da secoli sono al centro dell'ammirazione di "pellegrini" di ogni parte del mondo. Dai pellegrini della

fede che nel Medioevo passavano anche da Modena nella loro ricerca di luoghi di fede e devozione, agli attuali "viaggiatori dell'arte" che non possono non inserire la nostra Cattedrale nei loro itinerari.

Sulla Piazza come su Corso Duomo la Cattedrale bianca si staglia con tutta la sua sontuosa eleganza. Realizzato e concluso in varie epoche, il Duomo mostra

unitarietà e discontinuità che ne accentuano il suo fascino. Basti pensare alle sei porte tra le quali, sul lato sud, spicca l'"anomalia" della Porta Regia, che non è bianca, ma di marmo rosa, ha dimensioni diverse, come diversi sono i leoni e le decorazioni. Una rottura nella linearità dell'insieme che si ripete, anche se in modo meno evidente, nelle due piccole porte



STORIA E IMMAGINI DEL DUOMO

La Domus Clari Geminiani è la protagonista del volume realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e curato da Elena Corradini, Elio Garzillo e Graziella Polidori. Il libro, arricchito da numerose e belle fotografie di Vincenzo Negro studia nei particolari tutti i lati esterni del Duomo e fa un viaggio affascinante nell'interno. Dopo lo studio della facciata rivolta a Corso Duomo, un testo di Garzillo si sofferma sul riconoscimento di Duomo e piazza Grande come patrimonio dell'umanità, protetto dall'Unesco. Il lato di piazza Grande è analizzato da un testo dello studioso Albano Biondi, mentre Enrica Pagella e Claudio Franzoni sono gli autori di "Wiligelmo: appunti per una biografia artistica". Altri interessanti saggi sono di Alessandra Sarchi "All'interno del Duomo: svolgimenti di storia del gusto, vicende della chiesa e

della città", e di Lorenzo Lorenzini "Paramenti et altri suppellettili. Note su arredi sacri e dotazioni liturgiche della cattedrale di Modena". Gli avvenimenti storici sono i protagonisti invece dei due saggi "il Vescovo Vicedomini controlla la realtà del Duomo

nel 1572" di Maria Parente e Guido Vigarani e "La lite del palio: conflitto giuridico tra Comune di Modena e la Fabbrica del duomo al tempo del cardinal Morone" di Grazia Biondi. Concludono l'opera i testi: "Ricordando il duomo: l'immagine della cattedrale nelle descrizioni dei viaggiatori e nelle guide artistiche" di Elena Corradini, e "La cattedrale si affaccia bianca sulla piazza: i recenti restauri" di Graziella Polidori.



lateralmente rispetto all'ingresso principale che, si caratterizzano per spostare verso l'alto le decorazioni realizzate dal Wiligelmo.

Insieme di assoluto fascino, la Cattedrale di Modena si presta a studi approfonditi di ogni singola scultura: dalle realizzazioni di Wiligelmo che sulla facciata ripropone una storia del Vecchio Testamento, fino a tutte le altre opere che per essere giustamente interpretate vanno inserite nella straordinaria simbologia medievale: leoni e leonesse che combattono con serpenti, ad esempio, a rappresentare l'eterna lotta tra il Bene e il Male.

Un grande patrimonio di arte in un contenitore che è il simbolo stesso di Modena: piazza Grande, centro della vita cittadina negli anni passati, ma ancor oggi, malgrado i mutamenti imposti dalla modernità, punto di riferimento per i geminiani di ogni età.

A fare da sfondo al Duomo, la Torre Ghirlandina, torre campanaria e simbolo di Modena, visibile, con i suoi 90 metri da ogni punto della città, che presenta dal punto di vista architettonico un mix di romanico, nella base, e gotico, nella parte finale.

Piazza Grande è anche il Palazzo comunale: una coabitazione tra religione e potere civico che acquista un valore politico, oltre ad essere testimonianza di forte valore architettonico ed artistico. E quest'anno il Duomo di Modena, insieme alla "sua" piazza, sarà protagonista di una stagione di celebrazioni che, dopo Modena Capitale, riporterà Modena agli onori delle cronache non solo nazionali.

E c'è un elemento in più di assoluto prestigio: l'inserimento del Duomo e della piazza di Modena nell'elenco dei beni Patrimonio dell'umanità, protetti dall'Unesco. Un riconoscimento di qualità che proietta la nostra città nel circuito virtuale delle aree del mondo "a cinque stelle" dal punto di vista delle emergenze artistiche.



LE CELEBRAZIONI DEL DUOMO

Era il 9 giugno 1099 quando i modenesi decisero la posa della prima pietra del Duomo; e oggi i discendenti di quegli antichi geminiani che a testimonianza della già presente imprenditorialità delle nostre terre dettero vita ad un progetto a dir poco ambizioso, vogliono celebrare il nono centenario della Cattedrale con una serie di iniziative di alto livello.

Il programma predisposto da Comune di Modena, Comitato Diocesano per le celebrazioni e Provincia di Modena, prevede mostre, concerti, convegni, visite guidate, conferenze. Andiamo per ordine.

In primo luogo verrà ricordato il riconoscimento dell'Unesco: in piazza verrà sistemata una targa, mentre saranno realizzate opere di illuminazione e verranno installati sistemi di sicurezza a tutela dei monumenti.

Dal 17 aprile al 3 luglio si terrà "**Il Duomo invisibile**" una prima mostra che affascinerà anche i modenesi più attenti alle loro opere d'arte: una ricognizione fotografica realizzata da Ghigo Roli che ha colto tutti gli aspetti sconosciuti degli esterni e degli interni della Cattedrale. Le preziose testimonianze costituiranno poi il materiale fotografico per l'uscita del volume del *Mirabilia* dedicato alla Cattedrale modenese.

Una seconda mostra fotografica in autunno sarà dedicata al pellegrinaggio nel Medioevo. Infine **dal 18 marzo all'11 giugno del 2000** la mostra "**I cantieri delle Cattedrali, il Duomo e l'arte in Emilia Romagna tra XI e XIII sec.**" sarà invece dedicata prevalentemente ai maestri del Wiligelmo, uno studio accurato sulle realizzazioni scultoree del Maestro e uno sguardo complessivo su quell'insieme di artisti che costituivano le officine che operavano su vari cantieri, dando al contempo omogeneità ad uno stile romanico che è testimonianza di quei secoli.

Dalle iniziative temporanee alle realizzazioni che diventeranno elemento caratterizzante della presenza del Duomo in città: in primavera, **il 24 aprile** aprirà dopo i restauri il **Museo Lapidario del Duomo**, mentre a **fine anno** verrà inaugurato il **Museo del Tesoro della Cattedrale**: codici, arredi sacri e

documenti in buona parte mai esposti. I due percorsi espositivi saranno all'inizio del 2000 riuniti in un unico che consentirà di apprezzare l'immenso patrimonio di arte e fede.

Contemporaneamente, **il 31 dicembre 1999**, sarà inaugurato il **Museo diocesano della Abbazia di Nonantola**.

Da maggio e per tutto l'anno appuntamento con la **musica sacra**, una serie di concerti esploreranno la produzione di grandi artisti e di meno conosciuti compositori dal gregoriano alla musica barocca. Inoltre **il 16 giugno** il Duomo ospiterà un concerto dei **Solisti Veneti e Uto Ughi**.

Anche l'estate vedrà il Duomo protagonista, grazie ad alcune conferenze in piazza in cui famosi studiosi intratterranno il pubblico portando a conoscenza elementi artistici e storici di grande suggestione.

Un calendario di proposte ricco ed articolato che partirà tra qualche mese per concludersi nella primavera del 2000, occasione per "agganciarsi" alle iniziative per il Giubileo.

L'autunno (**17-18-19 novembre 1999**) ospiterà un **convegno su "l'Artista medievale"**, il

momento più importante delle iniziative della prossima stagione. Si terrà inoltre **il 3 dicembre**

una **giornata di studi** con storici, architetti e studiosi d'arte sulla storia del Duomo.

Celebrazioni del nono centenario come appuntamento artistico, dunque, al quale si affiancherà l'elemento turistico: verranno realizzate apposite guide rivolte in particolare ai turisti provenienti dall'estero, che saranno contattati anche attraverso appositi pacchetti turistici.

Un'occasione di rilancio culturale ed artistico che consentirà a Modena di far conoscere al mondo i propri tesori d'arte.



Visita
guidata
al Romanico
della provincia
di Modena



ROMANICO ILLUSTRATO



Un'espressione artistica che ha saputo rivalutare i cosiddetti "secoli bui" del Medioevo. Il romanico, l'arte che si richiama alla tradizione romana e che il romanticismo ottocentesco riscoprì e rivalutò, fu il collante di varie culture europee nei secoli che anticiparono e seguirono l'anno Mille. Popolazioni e realtà diverse unite dal comune fervore religioso: pellegrini che si mettevano in cammino per raggiungere santuari, mercanti e commercianti che utilizzavano le stesse vie per i loro scambi. Gli esempi di questa architettura, severa e affascinante, sono numerosi a Modena e nell'immediato circondario. Una guida realizzata dalla Provincia di Modena e curata da Patrizia Belloi ed Elis Colombini, è ora a disposizione dei "nuovi pellegrini" che vorranno scoprire le meraviglie artistiche della nostra provincia. Il volume si apre con un'interessante introduzione che incornicia il romanico: la sua nascita, i motivi della sua diffusione, le caratteristiche che lo rendono speciale. Di particolare interesse l'attenzione rivolta alla nascita di un cosiddetto "romanico padano", uno stile che nasce nei territori sottomessi alla Contessa Matilde di Canossa e che si sviluppa nelle terre padane grazie al lavoro di un'unica officina che si sposta fra cantieri aperti da Modena a Nonantola, da Carpi a Reggio a Cremona. E oggi a testimonianza di tanto glorioso passato rimangono edifici che affascinano il viaggiatore per la loro sontuosa sobrietà. E su questi pone l'attenzione la guida di Colombini e della Belloi che illustrano una serie di itinerari articolati per aree geografiche all'interno della provincia di Modena. Gli itinerari sono sei, contraddistinti graficamente da un colore e da un numero. Ogni emergenza viene singolarmente trattata in una scheda monografica che riporta il sottonumero che ne determina l'ordine di

inserimento nel percorso. All'inizio di ogni singolo itinerario, due pagine introduttive ricapitolano le distanze tra le tappe segnalate e integrano il percorso suggerendo altri monumenti o luoghi interessanti da visitare nelle vicinanze.

Il primo itinerario è un viaggio alla scoperta del centro storico di Modena: dal cuore della piazza, il "pellegrino" studia ed ammira i marmi bianchi del Duomo, le architetture di Lanfranco e le sculture di Wiligelmo, il museo Lapidario per poi spostarsi ad una visita del Museo Civico e della Galleria Estense. Con il secondo itinerario si parte alla scoperta dei dintorni della città: da Formigine a Colombaro con la chiesa di san Giacomo, poi Maranello, Rocca S. Maria, Serramazzone, Pavullo fino a Coscogno con la Chiesa di Sant'Apollinare.

Pianeggiante il terzo itinerario che consentirà tra l'altro di ammirare l'Oratorio di S. Michele Arcangelo a Levizzano Rangone e il Santuario della Beata Vergine della Pieve a Vignola.

Si scalano le vette appenniniche con il quarto itinerario con la Pieve di San Silvestro a Fanano, l'oratorio di san Biagio a Roncoscaglia, le chiese di San Michele Arcangelo e di San Bartolomeo a San Michele Pelago e Fiumalbo.

Sassuolo, Palagano, Frassinoro, San Pellegrino in Alpe, Monchio per il penultimo itinerario.

Il sesto percorso parte da Ganaceto, per raggiungere la "Sagra" di Carpi e la Bassa per ammirare, fra l'altro, la Pieve di Santa Maria della Neve a Quarantoli. Oltre alla mappa della provincia inserita nel risvolto della copertina, per ogni monumento è consultabile una mappa del territorio circostante.

Un volume, pubblicato anche in lingua inglese, ricco di informazioni ed illustrazioni che darà vita in futuro ad una serie di pubblicazioni centrate sui singoli itinerari.

**Romanico
Illustrato**
di Patrizia Belloi
e Elis Colombini
Alternative
pag. 132 & 20.000
in vendita nelle
principali librerie
e edicole

WWW.PROVINCIA. MODENA.IT

Anche le bellezze turistiche dell'Appennino modenese entrano nella rete Internet. Accedendo al sito della Provincia (indirizzo www.provincia.modena.it/turismoappennino) è possibile documentarsi su storia, monumenti, emergenze naturalistiche, itinerari, alberghi e ricettività turistica della montagna. Il progetto è stato predisposto dalla Regione con l'obiettivo di allestire su tutto il territorio regionale un moderno sistema informativo al servizio del turista e per promuovere l'Emilia-Romagna all'interno del rete telematica mondiale. All'interno di questo progetto il Comune di Sestola è il capofila per quanto riguarda la montagna modenese, con la collaborazione della Provincia, delle Comunità montane e del Gal.

Il sistema fornisce, per ogni comune, informazioni su chiese, castelli ed edifici di pregio, opere d'arte,

musei, iniziative di cultura, spettacolo, gastronomia e prodotti tipici; sono indicati i numeri utili per il turista, i ristoranti e le possibilità di alloggiare, con scheda sui servizi offerti dagli alberghi della zona. Le informazioni sono state raccolte da 11 redazioni locali, costituite all'interno degli uffici turistici comunali, Pro loco e Comunità montane e sono coordinate dalla Provincia.

Il progetto sarà esteso anche ai comuni della pianura. Il Comune di Modena sta allestendo un sistema analogo con informazioni sulla città ma anche su altri comuni. Per quanto riguarda le tecniche di consultazione, per visualizzare il sistema occorre avere il browser Explorer 4 oppure Netscape 4. Oltre a questa banca dati per il turista nel sito della Provincia sono descritti 13 itinerari turistici, tra questi: il Duomo e la piazza Grande di Modena, i tesori delle piccole capitali della provincia, le bellezze naturalistiche, la tradizio-

ne gastronomica e i prodotti industriali conosciuti in tutto il mondo. Ma il sito Internet della Provincia di Modena non è solo turismo. Contiene tutte le informazioni generali sul sistema Modena (cenni storici, popolazione, servizi, economia) nonché le notizie sull'attività dell'ente: delibere, bilanci, modulistica, scadenze per i cittadini, concorsi, gare d'appalto, possibilità di ottenere finanziamenti da parte delle imprese e degli enti locali, comunicati stampa, manifestazioni e le iniziative pubbliche e i tesori della Raccolta d'arte della Provincia. In rete sono presenti anche i 53 musei modenesi che aderiscono al sistema museale della Provincia con possibilità di entrare nei siti di ciascuna struttura espositiva; si parla del piano delle attività estrattive, di tutte le novità in campo amministrativo e culturale, dei progetti di cooperazione internazionale e di affido familiare. Il sito contiene anche la mappa dei servizi e degli uffici pubblici del territorio provinciale. E da alcune settimane si può anche guardare la tv: nel sito, infatti, sono registrate le immagini dei programmi televisivi prodotti dalla Provincia in collaborazione con le emittenti locali modenesi: Tg College, il notiziario degli studenti in onda su Telemodena, "Modena 2000" il nuovo programma di economia, curato dalla Provincia e trasmesso da Antenna 1 e "Provincia Informa", il notiziario sull'attività dell'ente in onda su Trc.

E se si vuole navigare nella rete il sito della Provincia agevola le procedure di ricerca su altri fonti di informazione, fornendo gli accessi alle pagine Internet di istituzioni locali e nazionali, partiti e movimenti politici, giornali, tv e musei.

Per la pubblica amministrazione Internet è una possibilità nuova di avvicinare il cittadino e garantire una maggiore trasparenza della propria attività. E la Provincia di Modena ha deciso di puntare su questo nuovo strumento, sfruttandone le potenzialità per una comunicazione più efficace.

MAURIZIO
TANGERINI

La Provincia in rete. Il sito Internet della Provincia di Modena; in rete tutte le informazioni sulle attività dell'ente e sul "sistema informativo turistico"



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Cinquanta
anni di storia
dell'Istituto
d'Arte Venturi
di Modena nelle
mostre dedicate
alle opere
dei suoi docenti
dal 1923 al 1970



I MAESTRI DEL VENTURI

Pochi istituti scolastici possono vantare un'esistenza plurisecolare, e una duttilità di contenuti e di metodi, attraverso climi storici diversi, come l'Istituto d'Arte "Adolfo Venturi" di Modena. La mostra realizzata lo scorso anno dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio presso la Rocca di Vignola, "La virtù delle arti. Adeodato Malatesta e l'Accademia Atestina di Belle Arti" a cura di Daniela Ferriani, ha gettato luce su un lungo tratto della storia della scuola, dalla sua costituzione in Accademia voluta da Ercole III d'Este nel 1790, al "declassamento" in Istituto nel 1878, sino alle nuove prospettive all'aprirsi del Novecento. A quel filo lasciato sospeso si riallaccia un'importante iniziativa della Galleria Civica di Modena, che ripercorre la vicenda dell'Istituto attraverso le figure dei suoi più qualificati docenti nell'arco dal 1923 al '70. Due date quanto mai significative: la prima vede la trasformazione dell'Istituto in Scu-

ola d'Arte per l'Industria e l'Artigianato (e la sua intitolazione ad Adolfo Venturi, il grande storico dell'arte modenese che l'aveva frequentato negli anni '70 dell'800); la seconda l'aggiunta del biennio per il conseguimento della maturità artistica.

In questo cinquantennio, l'Istituto ha dato prova di una capacità singolare di confrontarsi con le esigenze della società modenese. Esempio in questo senso fu la

Scuola Serale di Disegno per gli Artigiani, sull'eredità degli ottocenteschi corsi di ornato; e l'impegno di personalità come Nereo Annovi, Elpidio Bertoli, Vittorio Magelli, Bruno Sempredon certamente valse a elevare il livello qualitativo dell'artigianato locale.

Importantissimo anche il ruolo della Scuola Serale del Nudo, vera fucina d'artisti, purtroppo soppressa come l'altra negli anni Sessanta. E ancora, i corsi di ceramica seppero fornire una qualificata risposta alle esigenze della realtà produttiva del territorio.

Tramite le numerose partecipazioni dei suoi docenti, anche un fenomeno trainante come la Biennale di Venezia non rimase estraneo alla vita dell'Istituto; così come si intrattennero relazioni con gli eventi di maggior rilievo della vita cittadina, dalle rassegne della Saletta degli Amici dell'Arte ai più importanti concorsi come il Premio Modena. Un'essenza culturale, questa del "Venturi", che non rimase mai relegata all'interno delle aule scolastiche, ma per sua stessa peculiarità elaborata proprio per manifestarsi all'esterno, per esprimersi nella società in "prodotti" visibili e concreti: opere



Maestri dell'Istituto d'Arte Venturi Modena

Palazzo S. Margherita,
c.so Canalgrande 103
(sezione moderna)

Pavullo

Palazzo Ducale
(sezione storica)

Nonantola

Sala delle Colonne
(omaggio a Marino
Quartieri)

7 febbraio - 25 aprile 1999
orari 10-13 e 15 - 18
lunedì chiusura
informazioni 059-206883
059-206890

Modena
Istituto D'Arte Adolfo
Venturi
La Gipsoteca
Foto Beppe Zagaglia



VENTURI

d'arte, ma anche progettazione grafica ed edilizia, arredi, materiali di design... tanto da far credere che la cosiddetta qualità di vita di questa città possa dipendere, in piccola ma incisiva misura, anche dalle future esperienze del suo Istituto d'Arte.

Nel corso dei secoli, l'eredità accademica è sempre stata uno dei caratteri distintivi dell'Istituto d'Arte modenese, in un rapporto dibattuto fra la volontà di conservare una tradizione prestigiosa e la spinta verso l'emancipazione da un passato che, in certi snodi epocali, è stato avvertito in tutto il suo peso.

Il passato che diviene storia, nelle forme più nobili e affascinanti, si materializza nella Quadreria dell'antica Accademia, che raduna i saggi dei migliori allievi, poi rinomati artisti, e la Galleria dei Ritratti dei docenti, voluta da Adeodato Malatesta, l'illustre caposcuola che dalla sua cattedra di Direttore egemonizzò l'arte modenese per quasi l'intero '800.

Densa di suggestioni è poi la Gipsoteca, straordinaria collezione di calchi dai capolavori della scultura antica, iniziata alla fine del '700, a supporto didattico dei vari corsi. Opere tutte restituite all'ori-

TRE SEDI PER UNA MOSTRA

Tre sono le sedi in cui si articola l'esposizione, a cura di Nadia Raimondi e Claudia Zanfi. **A Modena, il Palazzo S. Margherita** accoglie opere dei maestri degli anni '50-'60, da Pompeo Vecchiati a Ludovico Asirelli, insegnante con ruolo primario nel corso di ceramica, rappresentato da vasi e formelle degli anni '50-'70; da Luigi Spazzapan a Renzo Ghiozzi, la cui presenza collegò l'ambito modenese con più ampie e stimolanti atmosfere; sino a Enzo Trevisi, l'artista recentemente scomparso a cui è dedicata una rassegna antologica a cura di Carlo Federico Teodoro. Questi, assieme ad altri maestri pure rappresentati, costituirono il corpo docente alla base della formazione di almeno due generazioni d'autori tuttora operanti.

A un altro protagonista della cultura figurativa modenese, lo scultore Marino Quartieri, è riservata la **sezione nonantolana**, allestita nella **Sala delle Colonne** con saggi dagli anni '40 agli anni '80.

A Pavullo, nel Palazzo Ducale, è ospitata la rassegna "storica", con opere di artisti dell'anteguerra: Camillo Verno, docente di pittura e poi Direttore, Andrea Becchi ornataista e scenografo, lo scultore Giuseppe Gibellini, i pittori Evaristo Cappellini, Ubaldo Magnavacca, Arcangelo Salvarani..., attorno a quella che per vari decenni fu personalità dominante nell'Istituto, l'incisore e scultore Benito Boccolari, capo d'arte nella Sezione terrecotte e stucchi.

La mostra, che si avvale del contributo della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e della collaborazione con Autogru PM, è corredata da un catalogo che s'apre con l'introduzione di Walter Guadagnini, direttore della Galleria Civica; seguono i saggi di Claudia Zanfi e Nadia Raimondi, rispettivamente sul periodo d'anteguerra, nel passaggio dalla tradizione accademica alle nuove istanze del Novecento, e sul periodo dal secondo dopoguerra al 1970, analizzando anche le due Scuole Serali di Nudo e di Disegno per gli artigiani. L'apparato bio-bibliografico è di Gabriella Roganti.

ginaria bellezza da un'imponente campagna di restauro a cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio.

Tali raccolte hanno la loro sede storica nel Palazzo dell'Accademia di via Belle Arti, già ala del convento dei Domenicani assegnata all'Accademia Atestina (estense) da Ercole III nel 1786, e trasformata da Giuseppe Maria Soli in un esempio del più elegante neoclas-

sicismo. Impellenti esigenze di spazio e di nuove strumentazioni didattiche hanno allontanato da questo luogo storico l'attività dell'Istituto "Venturi", da qualche anno nella splendida sede di via dei Servi; tuttavia, è irrinunciabile il recupero della struttura monumentale di via Belle Arti, che costituisce con le sue raccolte d'arte un complesso dall'unitaria fisionomia.



Il Duomo di Modena
Evaristo Cappellini
1939

Paesaggio
Ghiozzi Renzo
Senza data

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

A

*Mirandola
una mostra
dedicata ai
disegni dal XV
al XIX secolo*

**Cento disegni italiani
Mirandola**

Centro Culturale
Polivalente via Montanari
aperta fino al 28 marzo '99
feriali e festivi
9.30-12.30 e 15.30-18.30
lunedì chiusura
informazioni 0535-21470

Giacomo Zoboli
*Miracoli di
S. Vincenzo Ferreri*

Giovane Gioseffo
Dal Sole
*S. Gaetano da Thiene
riceve il Bambin Gesù
dalla Vergine*

A

*Spilamberto
in mostra
capolavori
di pittura
nell'ambito
estense*

Lelio Orsi
*Madonna
della Ghiara
sec. XVII*

Anonimo Artista
Emiliano
*S. Francesco in
preghiera davanti
al crocifisso
inizio sec. XVII*

**Capolavori di pittura
nell'ambito estense
Spilamberto**

Chiesa di S. Adriano
20 febbraio - 14 marzo 1999
feriali 10-12, festivi
e prefestivi 10-12.30 e 15-19
ingresso gratuito
informazioni e visite guidate
059 78 23 17

CENTO DISEGNI ITALIANI

L'arte, sottile e raffinata, del disegno è esibita attraverso cento esemplari, dal quindicesimo al diciannovesimo secolo, esposti nelle sale del Centro Culturale Polivalente del Comune di Mirandola. La mostra, organizzata dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione del Circolo Artistico "Giorgio Morandi" di Mirandola, è corredata da un catalogo di pregevole veste editoriale, a cura di Emilio Negro e di Nicoletta Roio, con saggio introduttivo di Vittorio Erlindo.

Appartenenti a una raccolta privata, i cento disegni italiani esposti documentano un gusto collezionistico aperto ai temi più vari, dalla figura al paesaggio, dalla caricatura alla progettazione decorativa.

Predominano i fogli di artisti emiliani, modenesi e bolognesi in particolare, ma sono presenti anche elaborati d'ambito veneto e lombardo. Interesse peculiare rivestono i disegni preparatori, che gettano luce sul processo creativo dietro al dipinto, alla decorazione, alla



scenografia teatrale. Ecco allora il bell'inchiostro acquerellato di Gian Gioseffo dal Sole, il celebre maestro bolognese attivo tra Sei e Settecento, con S. Gaetano Thiene che riceve il Bambino dalla Vergine, collegabile al quadro ora nella Galleria Estense, e i disegni di due protagonisti dell'arte modenese del '700, Giacomo Zoboli e Antonio Consetti, autori rispettivamente di un foglio

preparatorio per la pala d'altare di S. Vincenzo Ferreri in S. Domenico di Modena, e di uno studio legato al S. Nicola di Bari in S. Agostino di Finale Emilia. Saggio del virtuosissimo prospettico del bolognese Ferdinando Galli Bibbiena è una "veduta ad angolo" di architetture barocche, connessa alla progettazione scenografica, che mostra come la tecnica grafica possa evocare, nella limitata dimensione del foglio, visioni di grandiosità vertiginosa.



PITTURA ESTENSE

La chiesa di S. Adriano, nel centro di Spilamberto, accoglie dal 20 febbraio una mostra che si pone, per rilievo qualitativo, sotto l'egida delle Celebrazioni di Modena Capitale, ma che soprattutto è importante esito della consapevolezza del proprio patrimonio di cultura da parte della comunità spilambertese.

Infatti la mostra, organizzata dal Comune assieme alla Parrocchia e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, con la collaborazione del Centro Culturale Il Torrione, dà conto di un lungo lavoro di indagine e di schedatura dei beni artistici e storici legati alla storia di Spilamberto; numerosi gli interventi di restauro, realizzati grazie al contributo del Comune, di aziende, istituti bancari, privati. E proprio nella chiesa considerata "della Comunità" vengono esibiti

ti dipinti fra i più cospicui di Ippolito Scarsellino, Francesco Stringa, Marc'Antonio Franceschini, Giacomo Zoboli e di altri autori inclusi nell'orizzonte artistico della corte estense, ma qui presenti perché la loro vicenda s'intrecciò con quella di Spilamberto, delle sue



nobili famiglie, delle sue chiese, dei suoi monasteri. La ricerca confluisce in una pubblicazione che non è solo catalogo di mostra, ma delinea anche le coordinate storico-culturali e religiose in cui si colloca questo patrimonio d'arte. L'iniziativa, coordinata da Paola Corni del Servizio Cultura del Comune di Spilamberto, è curata da mons. Pietro Amato dei Musei Vaticani.

A CURA DI
MARINA BERNI

FIERE

21 FEBBRAIO - 21 MARZO
18 APRILE
SPILAMBERTO

800 e dintorni - mercatino dell'antiquariato e delle cose del passato

21 FEBBRAIO - 21 MARZO
18 APRILE
CAVEZZO

La 3ª domenica di ogni mese Mercatino dell'arte e dell'hobby con pittori, artisti, collezionisti in piazza Cervi



MODENANTIQUARIA

Apri il 20 febbraio e chiude il 28 la XIII mostra mercato d'antiquariato ospita nei padiglioni della fiera di Modena.

Più di 110 espositori provenienti da tutte le regioni d'Italia esporranno su una superficie di 8.000 mq. oggetti di grande prestigio e valore tra cui dipinti, mobili, tappeti, maioliche, argenti, gioielleria d'epoca e tanti altri tesori. Novità di questa edizione è il Salone nazionale di pittura dell'800 e la mostra culturale "Arredo domestico" che esplora gli oggetti in uso nelle abitazioni della regione tra il Seicento e la fine dell'800. Consolidato invece è il Salone Petra di antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazione.



26 -28 FEBBRAIO
MODENA

Info-Expo al Palazzetto dello sport di Viale Molza. Mostra mercato di informatica, elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica e fotografia.

14 MARZO
MODENA

Mostra mercato del disco, del Cd usato e da collezione e 6° fans Convention presso il Palazzetto dello sport di viale Molza

27-28 FEBBRAIO
MODENA

Mercatino dell'antiquariato il 4° sabato e domenica di ogni mese al Parco Novi Sad

27-28 MARZO
CARPI

Carpinfiore. Floricoltura, vivaistica, articoli per giardinaggio. Esposizione nelle vie del centro storico

9-18 APRILE
FINALE EMILIA

137ª Fiera d'Aprile

18 APRILE
CONCORDIA

Concordianfiore. Fiera dei fiori, vivaistica e articoli per il giardinaggio nel centro storico

30ª FESTA DEI CILIEGI IN FIORE

Vignola dal 3 al 18 aprile festeggia il simbolo della città: la ciliegia. Carri fioriti sfileranno con gruppi di majorettes e bande domenica 5 e 11 aprile. Nel medesimo periodo mostra artigianale, commerciale e mercatino degli scambi. Dall'8 all'11 raduno dei camperisti. Il 10 e 17 rassegna corale nella Sala Contrari della Rocca. Il 18 rievocazione storica e parata d'auto d'epoca.

Il 18 rievocazione storica con costumi medioevali e rinascimentali e parata d'auto d'epoca sul percorso Vignola, Savignano, Guiglia, Marano. La serata si concluderà con gli immaneabili fuochi d'artificio. E ancora, manifestazione filatelica dal 29 marzo al 3 aprile, mostre d'arte, iniziative sportive tra cui l'11 il Gran Premio Fioritura di ciclismo.

Info. Centro Studi tel. 059/762796.



ANCORA IN MASCHERA

Tantissimi sono i Comuni e le associazioni che anche quest'anno si sono dati da fare per festeggiare il Carnevale. Il tempo biricchino di febbraio ha riservato alle sfilate delle maschere e dei carri allegorici tante sorprese: sole, vento e un insolito paesaggio innevato. Dopo il grande appuntamento di piazza del giovedì grasso, con la Famiglia Pavironica e l'atteso sproloquio di Sandrone, vero e proprio discorso della corona per il popolo cresciuto all'ombra della Ghirlandina, la voglia di allegria si è



spostata in tutti i centri del modenese. I primi a salutare il Re Carnevale sono stati i finalesi, poi a ruota i comuni di Marano, San Cesario, Soliera, Formigine e Piumazzo. Altre sfilate di gruppi mascherati sono avvenute a Prignano, Campogalliano, Mirandola, Montale, Cavezzo, Nonantola, Ravarino, San Michele a Sassuolo, Fiumalbo, Pavullo, Bomporto, e Solignano. Anche in questa edizione le società e i gruppi costruttori di carri mascherati hanno fatto le cose in grande. Famosi sono i carri in cartapesta della lunghezza di 15 metri di Piumazzo e di Finale raffiguranti personaggi dei cartoni animati, delle favole e dei film. Particolari sono quelli di Marano che chiudono la sfilata: "La batta dal Vein Brulè" e l'Ustaria ed Maran" che dispensano vino e specialità della zona. Animatori del divertimento sono stati oltre la Famiglia Pavironica a Modena e Formigine anche il Cavalier Burèla a Finale, il Dottore, il Vecchio e la Vecchia a Marano, la Famiglia Frasca con Tamburlano, Bronza e Giocondo a Fanano e la Zingaraia Fuminesa a Formigine. Immancabili sono stati nei vari paesi le sfilate dei gruppi folk, delle majorettes e

delle bande. All'insegna dello spettacolo teatrale è il Carnevale che si svolge a San Cesario. Questo è impostato sulle rappresentazioni delle sette contrade che recitano in dialetto facendo satira e ironia.

Ma il Carnevale non termina nè il martedì grasso, nè l'ultima domenica di febbraio, alcuni Comuni preferiscono tardare chi per tradizione, chi per attendere giornate più calde e lunghe come **Fanano** che festeggia **il 6 marzo**, **Serramazzoni il 7** e **Carpi e Bastiglia il 14**. In questi ultimi due comuni le piazze sono invase, sotto una pioggia di coriandoli, da maschere e da carri fioriti e mascherati, mentre a Serra le antiche usanze vogliono che su di un carro che percorre le vie del paese venga allestita una figura imbottita di carta e stecchi con le sembianze di una vecchia. La donna che sintetizza il pettegolezzo, gli scherzi e le vicende del paese è condannata al rogo e il marito legge le sue ultime volontà. Il testamento declamato in dialetto e in rima contiene battute argute e salaci sulle personalità del paese, ammonizioni, e consigli. Attorno al rogo canti, balli e degustazione di borlenghi e vino

FESTE DI PASQUA

La celebrazione del Venerdì Santo, momento per i fedeli di intima riflessione è in molti paesi dell'Appennino rappresentata con la Via Crucis. Il solenne rito della Passione di Cristo coinvolge tutti gli abitanti che vestono con abiti poveri, richiamando l'abbigliamento di allora. I centri storici illuminati solo da fiaccole creano un'atmosfera carica di patos al momento del passaggio della processione. L'anno scorso questa suggestiva celebrazione fu rievocata a Fanano (verrà ripetuta fra 3 anni). Quest'anno invece la Via Crucis è a Fiumalbo, a Lama e a Saltino di Prignano. Nell'anno del Giubileo sarà invece Frassinoro ad onorarla.

1 APRILE SASSUOLO

Processione del Giovedì Santo. Il Crocifisso conservato nella chiesa di San Francesco viene portato in spalla lungo le vie del centro. Nella piazza bancarelle con i Tiramolla, i tipici dolcetti pasquali di zucchero

2 APRILE FIUMALBO

Via Crucis e Processione delle confraternite dei bianchi e dei rossi. I

partecipanti sono vestiti con i tradizionali costumi con stendardi e portano luminarie a fiamma

2 APRILE LAMA MOCOENO

Via Crucis vivente il Venerdì Santo. La rappresentazione vive del concorso dell'intero paese offrendo una sce-

nografia suggestiva. La partenza è dalla chiesa alle ore 21, l'ultima fermata è a Lama Alta

2 APRILE PRIGNANO

Via Crucis vivente a Saltino con partenza alle ore 21

Nel giorno di Pasqua e di Pasquetta sono diversi i paesi del nostro appennino che rallegrano la giornata con la tradizionale festa del Coccin cocchetto. Il gioco prevede che due contendenti picchino tra loro le punta delle uova sode, solitamente dipinte con colori vivaci e il possessore dell'uovo che si rompe per primo ("cocciato") deve cedere il proprio uovo al vincitore. Oltre al gioco in coppia c'è quello a fila, con una dozzina di concorrenti posti in cerchio che si affrontano a vicenda, finché non resta un solo uovo intatto. Per il vincitore una scorta d'uova sode cocciate con cui cenare per almeno una settimana.

4 APRILE

Gare di Coccin Cocchetto in piazza a Fiumalbo, Frassinoro, Pievepelago, Boccasuolo di Palagano

5 APRILE

Festa del Coccin cocchetto in piazza a Riolunato, Fanano e Sestola



MOSTRE

FINO AL 7 MARZO MODENA

Rassegna "Passaggi" Marco Giovani pittore e Maria Menziani fotografa artisti della nuova generazione, attivi nel territorio modenese, espongono nella Sala Piccola di Palazzo S.ta Margherita.

FINO AL 7 MARZO MIRANDOLA

"L'arte restaurata. Quadreria civica e opere lignee della chiesa del Gesù"

FINO AL 14 MARZO MODENA

"Omaggio a Campori" foto e dipinti provenienti dalla donazione. Museo Civico Palazzo dei Musei

FINO AL 14 MARZO CARPI

Mostra di 105 incisioni all'acquaforte rappresentanti scene del Vecchio Testamento realizzate da Marc Chagall tra il 1931 e il 1939. Sala Cervi Palazzo Pio

FINO AL 30 MARZO MODENA

Mostra di Carlo Benvenuto alla Galleria Mazzoli



MEL RAMOS

Di assoluto rilievo nel panorama espositivo nazionale è la mostra che accoglie la **Palazzina dei Giardini Pubblici di Modena**. Una prima antologica italiana che vede come protagonista uno dei maggiori rappresentanti dell'arte pop americana: Mel Ramos. Dell'artista californiano vengono presentate una trentina di opere su tela ed altrettanti disegni che coprono l'intero arco della sua produzione. Dalle prove di fine anni Cinquanta, alle rielaborazioni pittoriche degli eroi dei fumetti come Flash Gordon, Wonder Woman, Captain Midnight dei primi anni Sessanta, sino alle famose e sensuali Pin Up alle quali è legata la sua immagine più nota. **L'esposizione è aperta fino al 25 aprile** e segue gli orari 10-13 / 15-18; chiusa il lunedì. Ingresso L. 8000, ridotto L. 4000 gratuito per minori di 18 anni e maggiori di 60.

FINO AL 31 MARZO MODENA

"Gli Estensi. La Corte di Modena" presso la Sala Campori della Biblioteca Estense Universitaria

FINO ALL'11 APRILE MODENA

"Le monete dello Stato Estense" Due secoli di coniazione della zecca di Modena 1598-1796. Esposizione a Palazzo Montecuccoli

20 FEBBRAIO - 2 MARZO CARPI

Mostra dei pittori Fernando Arletti e Brenno Lusvardi. Palazzo Corso

21 FEBBRAIO - 7 MARZO CASTELFRANCO

Esposizione di quadri di Rosa Rossetti. Saletta Arti Piazza Curiel

27 FEBBRAIO - 16 MARZO MODENA

Vania Galli al Centro Studi Muratori

27 FEBBRAIO - 18 MARZO MODENA

Mostra di Pirru Cuniberti alla Galleria Punto Arte

27 FEBBRAIO - 27 MARZO MODENA

Mostra del pittore Michelangelo Rossino alla Galleria San Salvatore

1 MARZO - 30 APRILE CAMPOCALLIANO

"Guardare con arte: percorsi bibliografici nei libri d'arte per ragazzi" alla Biblioteca Com.le. Per visite guidate tel. 059/527021

6-16 MARZO CARPI

Mostra del pittore Paolo Bonetto. Sala Gialla Palazzo Corso

11 MARZO - 2 MAGGIO CAMPOCALLIANO

"Bevande spiritose". Curiosa esposizione al Museo della Bilancia della ditta Gibertini elettronica. La mostra illustra attraverso sperimentazioni in laboratorio le operazioni per determinare la densità e il titolo alcolometrico di vini, bevande alcoliche e profumi. Visite didattiche gratuite dal 21 al 28 marzo. Info tel. 059/527133

13-21 MARZO VIGNOLA

Mostra del fotografo e scultore Giuseppe Moretti e del pittore Marco Grimandi. Salotto Muratori Amici dell'Arte

13 MARZO - 17 APRILE SASSUOLO

"Night & Day" mostra dei pittori Luigi Mastrangelo e Gianni Pedulla alla Galleria Annovi

20-30 MARZO CARPI

Mostra della pittrice Daniela Pacchioni. Sala Gialla Palazzo Corso

20 MARZO - 5 APRILE SPILAMBERTO

Mostra di gioielli vittoriani nella Villa Fabriani

20 MARZO - 6 APRILE MODENA

"Nel mondo fantastico". Pitture e sculture al Centro Studi Muratori

20 MARZO - 8 APRILE MODENA

Mostra di Enrico Manelli alla Galleria Punto Arte

21-28 MARZO MODENA

IX Settimana della Cultura Scientifica. Info: www.murst.it

27 MARZO - 12 APRILE VIGNOLA

Mostra della pittrice Adler Annabel. Salotto Muratori Amici dell'Arte

27 MARZO - 18 APRILE CARPI

Mostra su civiltà e cultura dell'Islam. Gioielli, pezzi d'arte, oggetti di culto e della tradizione dal XIII° al XIX° sec.. Sala Cervi Palazzo dei Pio



HAEC SUNT STATUTA

La Rocca di Vignola ospita dal 27 marzo all'11 luglio una grande rassegna di codici miniati, di statuti medievali di arti e mestieri del Libero Comune di Bologna. Le raffinate miniature, circa quaranta datate tra i primi del '200 e del '500, provengono da biblioteche e collezioni pubbliche, dal Museo Civico d'Arte Antica di Torino, dalla collezione Cini di Venezia, dal Museo Lia di La Spezia, dalla National Gallery di Washington e dalla Pierpont Morgan Library di New York. I codici offrono una particolare fotografia della situazione sociale di una città vivace governata in epoca medievale da un Comune indipendente e potente, legato alla politica del Papato e in lotta contro l'Imperatore.

PROSA

21 FEBBRAIO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Il malato immaginario" di Moliere con Guido Ferrarini, regia Luciano Leonesi

21 FEBBRAIO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Maledetti toscani" scritto e diretto da Marco Messeri

23-24- 25 FEBBRAIO MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Ditegli sempre di sì" di Eduardo De Filippo con Gianfelice Imparato e Fulvia Carotenuto, regia Luca De Filippo

24 FEBBRAIO CASTELFRANCO-TEATRO DADA'

"Alla meta" di Thomas Bernhard, regia Cesare Lievi con Franca Nuti, Anna Maria Gherardi, Graziano Piazza, Silvia Filippini

25-26-27-28 FEBBRAIO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Tommy - The Who's Musical" di Pete Townshend, versione originale con orchestra dal vivo, regia Massimo Romeo Piparo

25 FEBBRAIO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Rosanero" di Roberto Cavosi con Ottavia Piccolo e Micol Pambieri, regia Piero Maccarinelli

27 FEBBRAIO CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Due dozzine di rose scarlatte" di Aldo DeBenedetti

1-3/7 MARZO MODENA - TEATRO ZERO

"La pioggia e Mariarosa" di Simonetta Silvestri, Compagnia Reer Zone e Tir Danza

2-3-4 MARZO MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Pallottole su Broadway" di Woody Allen con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, regia Enrico Maria Lamanna

5 MARZO MARANO CENTRO CULTURALE

Rassegna Teatrando: "Colpi di testa" con Salvatore Marino e Marioletta Bideri

5 MARZO CASTELFRANCO-TEATRO DADA'

"Mr. Blandings ha dormito qui" di Paolo Cananzi e Marina Massironi, regia Giovanni Storti

6-7 MARZO MODENA - TEATRO STORCHI

"La principessa della Czarda" di Emmerich Kalman, Compagnia d'Operette Corrado Abbati. Spettacolo in collaborazione con Ert e Teatro Michelangelo

7 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Le sorelle materassi" di Aldo Palazzeschi con Lairetta Masiero e Isa Barzizza, regia Patrick Rossi Gastaldi

7 MARZO CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Il Mago" Omaggio a Dino Buzzati. Voce recitante Eugenio Allegri, musiche di e con Alberto Borsari e Maurizio Marrani

8 MARZO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Le sorelle Materassi" di Fabio Storelli dal romanzo di Aldo Palazzeschi, con Lairetta Masiero e Isa Barzizza, regia di Patrick Rossi Gastaldi

9-10-11 MARZO MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Privacy" di e regia Duccio Camerini con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

9 MARZO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Differenti opinioni" di David Hare con Rossella Falk e Massimiliano Franciosa, regia Piero Maccarinelli

AUDITORIUM FERRARI

A **Maranello** si è inaugurata di recente la nuova Sala Polivalente per spettacoli musicali, teatrali e proiezioni cinematografiche. L'Auditorium, ex cinema Eden in via Nazionale 78, ristrutturato in parte anche con fondi della Ferrari spa è stato dedicato ad Enzo Ferrari. In memoria del Drake si è riprodotta la sua firma su ceramica, l'immagine del Cavallino Rampante e lo stemma del Comune. Il Centro conta 454 posti a sedere con due sale di proiezione anche indipendenti. In calendario sono previste serate per film in prima visione, per rassegne d'essai, per spettacoli tra cui il **4 marzo** Il mitico 11" con Vito, il **18 marzo** il musical "No, no, nanette" con Annalista Cucchia e Pippo Santoanastaso, il **9 aprile** "Cats" tratto dal musical di Andrew Lloyd Webber, il **21 aprile** La premiata ditta in "Buio in sala". Per informazioni Ufficio Relazioni col Pubblico tel. 0536/941183.

11-12-13-14 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"T-T-T (Beckettio)" di e con Alessandro Benvenuti, Vito, Daniele Trambusti e Andrea Muzzi

11-14 MARZO MODENA - TEATRO STORCHI

"Alla meta" di Thomas Bernhard con Franca Nuti, Delia Boccoardo, Graziano Piazza, regia Cesare Lievi

11 MARZO SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Amici per gioco, amici per sesso" regia Bruno Montefusco

13 MARZO CASTELFRANCO TEATRO DADA'

"Le sorelle materassi" di Fabio Storelli dal romanzo di Aldo Palazzeschi, regia Patrick Rossi Gastaldi, con Lairetta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggion

13 MARZO SAVIGNANO TEATRO LA VENERE

Rassegna Teatrando, "Elle, elle" di Giancarlo Brancale con la Compagnia Obiettivo Atlantide, musiche di Luciano Ligabue, regia Gianni Ippoliti

13 MARZO NONANTOLA - TEATRO ARENA

"Che tiene à ffa" (Cosa li tieni a fare i soldi) commedia con la Compagnia Solochianelli di Napoli

16 MARZO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Sogno di un valzer" di Oscar Straus, con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia e la Compagnia Italiana Operette

18-21 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"La gatta cenerentola" favola in musica di e regia Roberto de Simone

18 MARZO MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Strana forte la gente - soprattutto a Colono" di Cinzia Leone e Fabio di Iorio, regia Lino Pannofino

18 MARZO MODENA TEATRO SACRO CUORE

Gran Galà dell'Operetta con il Cast di Paolo Messori di Reggio Emilia

18-29 MARZO MODENA - TEATRO ZERO

Laboratorio teatrale "I cento giorni" di Christian Dietrich Grabbe, con Marco Cavicchioli e Maurizio Cardillo

**19 MARZO
SAN FELICE
TEATRO COMUNALE**

"Tutte le donne lo vogliono" di e regia Rosario Galli, con Enrico Beruschi

**23-24-25 MARZO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**

Jesus Christ Superstar" musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, compagnia Teatro della Munizione, regia Massimo Piparo

**25 MARZO
MARANO
CENTRO CULTURALE**

Rassegna Teatrando, "Privacy" con Amanda Sandrelli, regia di Duccio Camerini

**25-26 MARZO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Un'idiozia conquistata a fatica" di e con Giorgio Gaber e Sandro Luporini

**26-27-28 MARZO
CARPI - TEATRO COMUNALE**

"Amleto" di William Shakespeare con Kim Rossi Stuart, regia Antonio Calenda

**6 APRILE
FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Pensaci Giacomino" di Luigi Pirandello, con Turi Ferro, regia Guglielmo Ferro

**7-11 APRILE
MODENA - TEATRO STORCHI**

"Pensaci Giacomino" di Luigi Pirandello con Turi Ferro

**10 APRILE
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO**

"Rancore" di Diego Fabbri

**13-14 APRILE
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**

"Sesso" con e regia Daniele Luttazzi

**INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
STAGIONE TEATRALE '99**

Comunale di Modena	tel. 059/206993
Teatro Storchi	tel. 059/206993 059/223244
Teatro Michelangelo	tel. 059/343662
Teatro Sacro Cuore	tel. 059/217348
Teatro Zero	tel. 059/221224
Comunale di Carpi	tel. 059/649263
Teatro Dadà	tel. 059/927138
Teatro Popolo	tel. 0535/57015
Teatro Sociale	tel. 0535/91350
Teatro Nuovo	tel. 0535/26500
Comunale di San Felice	tel. 0535/85175
Teatro Carani	tel. 0536/811084
Teatro Italia	tel. 059/230556
Teatro La Venere Biblioteca	tel. 059/731439

TEATRO DIALETTALE

**21 FEBBRAIO
CARPI - TEATRO ARISTON**

"Madame Fanny: sarturia da omm" con il Teatro Aperto Moglia.

**26 FEBBRAIO
MODENA
POLISPORTIVA MO. EST**

"L'aver" Compagnia gli Ar tristi

**27 FEBBRAIO
CAMPOCALLIANO
POLISPORTIVA**

"E' un sasso rosso d'Alsazia" Teatro della Corte

**4 MARZO
SASSUOLO
TEATRO S.FRANCESCO**

"E chi vive si da pace" con la Compagnia Al Pico

**5 MARZO
MODENA
POLISPORTIVA MO. EST**

"Un bel casein" con la Compagnia Arrigo Lucchini

**7 MARZO
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

"A spos me nona" di A. Pitteri, Compagnia La Bunesma

**12 MARZO
MODENA
POLISPORTIVA MO. EST**

"L'an n'è menga bela subit" con la Compagnia Quelli delle Roncole 2

**18 MARZO
SASSUOLO
TEATRO S.FRANCESCO**

"Aurora e Sigismand" con la Compagnia Teatro del Sorriso

**19 MARZO
MODENA
POLISPORTIVA MO. EST**

"Les che stros" con la Compagnia Teatro della casca

**25 MARZO
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"A.S.M.A. Agenzia segreta matrimoni e affini" Compagnia la Bunesma

**25 MARZO
SASSUOLO
TEATRO S.FRANCESCO**

"Fersa e comedia" con la Compagnia La Maraja

**26 MARZO
MODENA
POLISPORTIVA MO. EST**

"I Vadev" con la Compagnia Al Pico

**8 APRILE
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"Mi, ti e to medra" con l'Associazione La Nuova Corrente

**9 APRILE
MODENA
POLISPORTIVA MO. EST**

"Nianch'na lira" con la Compagnia Bulogna in dialett

**10 APRILE
SASSUOLO
TEATRO S.FRANCESCO**

"Sel e paiver" con la Compagnia La Fameia.

CONCERTI E BALLETTI

24 FEBBRAIO MODENA - PALAZZO MOLZA SEDE CAMERA DI COMMERCIO

Cristiano Rossi violino e Leonardo Bartelloni pianoforte. Musiche di Beethoven, Hindemith, Ravel. Società Amici della Musica

25 FEBBRAIO MODENA - TEATRO COMUNALE

Rassegna L'Altro Suono. Tales From Vietnam, arrangiamenti di musiche della tradizione popolare vietnamita

25 FEBBRAIO SOLIERA - TEATRO ITALIA

Concerto del Banco del Mutuo Soccorso

26 FEBBRAIO SAN POSSIDONIO TEATRO VARINI

Rassegna Effetto Musica. Quartetto d'archi Meridies. Musiche di Joplin, Gershwin, Villa Lobos, Piazzolla

27 FEBBRAIO MODENA RIDOTTO TEATRO COMUNALE

Concerto del pianista Ilia Kim, musiche di Chopin. Stagione Gioventù Musicale

28 FEBBRAIO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

Concerto di Fiorella Mannoia

28 FEBBRAIO - 2 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"Così fan tutte". Musica di Mozart, Orchestra Sinfonica di Milano e Coro della Civica Scuola di Musica di Milano

2 MARZO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Evita" di A.L. Webber e Tim Rice, Musical in versione originale con la Compagnia Teatro della Munizione, regia Massimo Piparo

3 MARZO CASTELFRANCO TEATRO DADA'

Rassegna On Air Nuove Frequenze. Concerto delle band emergenti Ateche, Julie's Haircut, superciuk e Red Eyes

4 MARZO MIRANDOLA SALA GRANDA MUNICIPIO

Rassegna Effetto Musica. Ensemble Caffarelli. Musiche di Mozart, Schubert

4 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Ensemble Concerto. Madrigali di Luzzasco Luzzaschi per cantare et sonare. A uno e doi e tre soprani fatti per la musica del già Serenissimo Duca Alfonso d'Este

5 MARZO MODENA - TEATRO SAN CARLO

Le Voci del Novecento: musica e commento. Sonia Turchetta mezzosoprano e Marco Pedrazzini pianista. Musiche di Debussy, Ravel, Rachmaninov, Stravinski, Schostakovich. Società Amici della Musica e Ass.to Cultura del Comune

6 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Orchestre D'Auvergne", Arie van Beek direttore, Gordan Nikolitch violinista. Musiche di Vivaldi, Porena, Bizet, Cajkovskij

7-14 MARZO SPILAMBERTO

"Arabesque" rassegna concertistica nella Chiesa del Carmine
Info: Tel. 059/782317

7-9 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"La battaglia di Legnano". Musica di Verdi, Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e Coro del Teatro Municipale di Piacenza e del Teatro Regio di Parma

12 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"L'Heure exquise" di Samuel Beckett, regia Maurice Bejart, con Carla Fracci e Micha van Hoecke

13 MARZO MODENA RIDOTTO TEATRO COMUNALE

Concerto del duo Enrico Dindo violoncellista e Andrea Dindo pianista vincitori del concorso Rostropovich '97. Musiche di Schumann, Chopin, Debussy.

Stagione Gioventù Musicale

13 MARZO NONANTOLA

Ani (ti) Franco in concerto al Vox

13-14-15 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Rassegna di musica Jazz. Il 13 The Heath Brother, il 14 Enrico Pieranunzi e Carlo Guaitoli, il 15 Enrico Rava e Stefano Bollani

16 MARZO SAN FELICE TEATRO COMUNALE

Rassegna Effetto Musica. Latvian Philharmonic Chamber Orchestra. Direttore Gaetano Soliman. Pianisti Giuseppe Modugno e Paolo Pollice pianoforte. Musiche di Mozart



16 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Le Voci del Novecento: musica e commento. Antonella Moretti e Mauro Ravelli pianoforti, Christian Dierstein e Yuko Suzuki percussioni. Musica di Bartok e Berio. Società Amici della Musica e Ass.to Cultura del Comune

19 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Julio Bocca e il Balletto Classico" dalla danza classica al tango

20 MARZO CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

Rassegna Effetto Musica. Latvian Philharmonic Chamber Orchestra. Pianista Cristina Stefanon. Musiche di Cambini, Mozart, Rota, Dvorak

20 MARZO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Steptext/Canzoni/Furia corporis", Aterballetto

20 MARZO MODENA RIDOTTO TEATRO COMUNALE

Concerto del duo Ilia Gringolts violinista e Irina Ryumina pianista vincitori del concorso Paganini '98. Musiche di Ravel, Paganini e Saint Saens. Stagione Gioventù Musicale

21 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

Consegna del Premio lirico "Matassa d'oro" al soprano Daniela Dessy a cura del Circolo Lirico L.Pavarotti

22 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Concerto di Leone Magiera direttore e solista, Carmela Remigio soprano e I Solisti Fiorentini. Musiche di Haydn e Mozart

26 MARZO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Jesus Christ Superstar" Musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, regia di Romeo Piparo

27 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Rassegna L'Altro Suono. Michael Nymman Band e I Virtuosi Italiani. Musiche da Gattaca, The Piano, Carrington

30 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Orchestra da camera di Mantova. Direttore Umberto Benedetti Michelangeli, voce recitante Arnoldo Foà. Musiche di Haydn

**31 MARZO
CASTELFRANCO TEATRO DADA'**
Rassegna On Air Nuove Frequenze.
Concerto di Max Gazzè

**31 MARZO
MIRANDOLA
CHIESA DEL GESU'**
Rassegna Effetto Musica. Concerto di Pasqua. Schweriner Singaka-demie e Akademisches Orchester Freiburg. Musica di Haydn "La creazione" per soli, coro e orchestra

**31 MARZO
MODENA
CHIESA S.AGOSTINO**
Ensemble San Felice. Passione secondo Giovanni di Bach. Società Amici della Musica

**4 APRILE
MONTEFIORINO**
Concerto di Pasqua nella chiesa di Sant'Andrea di Vitriola

**9-11 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE**
"Werther". Musica di Jules Massenet, Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e Coro di voci bianche dell'Istituto Musicale Peri di Reggio E.



**10 APRILE
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"Salzburg Chamber Soloists", direttore e violino Lavard Skou Larsen. Musiche di Haydn, Schubert, Nielsen, Elgar

**10 APRILE
MODENA
RIDOTTO TEATRO COMUNALE**
Concerto del pianista Maurizio Moretti, musiche di Brahms e Schumann. Stagione Gioventù Musicale

**11 APRILE
MEDOLLA
PIEVE DI CAMURANA**
Rassegna Effetto Musica. Valentino Vesentini tromba, Stefano Canazza organo. Musiche di Torelli, Gabrieli, Albinoni, Purcell, Sipoli, Pasquini

**13 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE**
Sestetto d'archi dei Filarmonici di Berlino. Musiche di Brahms e Ciaikovskij

TEATRO RAGAZZI

La **Provincia di Modena** organizza anche per l'anno scolastico 98/99 la XIII Rassegna Provinciale di Teatro per Ragazzi "*Battimani*" rivolta alle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori. L'iniziativa occupa i mesi da febbraio a maggio coinvolgendo diverse importanti compagnie nazionali di teatro. Gli spettacoli si tengono presso i teatri: comunale di Carpi, Popolo di Concordia, Primavera di Fiorano, Cine-lux di Fontanaluccia-Frassinoro, Nuovo di Mirandola, nella rocca di Montefiorino, Casa Giovanni XXIII di Palagano, Comunale di Riolunato, San Francesco di Sassuolo, centro culturale di Serramazzoni, Giardino di Sestola.

Gli spettacoli in cartellone sono 31 per un totale di 84 recite, nelle quali prevale il "Teatro d'attore" con l'utilizzo d'immagini e oggetti per creare le scene. Info tel. 059/209556

Anche il **Comune di Modena** organizza una rassegna di spettacoli teatrali per le scuole dell'infanzia. La rassegna dal nome "*Al teatro delle mamme e dei papà*" è realizzata dai genitori dei bimbi e si svolge presso i Teatri San Giovanni Bosco e Sacro Cuore tutte le domeniche di febbraio e marzo al mattino. Info tel. 059/206783

Emilia Romagna Teatro punta a sensibilizzare i giovani con rassegne specifiche. Innanzitutto *Storie a teatro e bambini* che proseguirà fino a maggio al teatro Cittadella, con l'utilizzo di diverse tecniche: dal teatro di figura alla narrazione, dalle ombre alla musica dal vivo. Alcuni di questi spettacoli sono proposti in replica per le famiglie all'interno de *La domenica non si va a scuola*. Tra questi figurano il 28 febbraio "Il

piccolo spazzacamino" al teatro comunale di Modena e "Ma mere l'oye" al teatro Cittadella il 21 marzo. Per ragazzi fino a vent'anni interessanti sono le proposte tratte dalla selezione dell'intera stagione del Teatro Storchi. Per gli insegnanti corsi d'aggiornamento e momenti di formazione. Non ultimo il *Teatro di classe* che presenterà nei mesi di maggio e giugno gli spettacoli prodotti dalle scuole superiori di Modena e provincia. Info tel. 059/223783

Importanti progetti sono stati portati avanti anche dal **Teatro Michelangelo** che propone spettacoli teatrali per scuole materne, elementari, medie e superiori. Per avvicinare i piccoli alla conoscenza della lingua inglese sono stati realizzati anche spettacoli con attori di madre lingua. Ulteriore iniziativa è la rassegna cinematografica con le più recenti produzioni nazionali



ed internazionali di cinema per l'infanzia e per i giovani. Di supporto ed integrazione alla visione degli spettacoli sono le attività collaterali rivolte agli insegnanti, le letture animate e i laboratori di teatro portate direttamente all'interno delle scuole.

Info tel. 059/343662-303056

Altro teatro che ospita una rassegna per ragazzi è il San Giovanni Bosco gestito da **Tir Danza Teatro internazionale di ricerca**. Otto appuntamenti fino a maggio per bambini delle materne ed elementari, con alcune fra le più collaudate compagnie specializzate per ragazzi.

Info tel. 059/221224

Edoardo Secondo Teatro organizza presso il Nuovo cinema teatro Italia di Soliera la rassegna "*Fuori dai banchi*". Fino ad aprile si susseguono spettacoli teatrali aventi come tema l'ambiente, il riciclaggio e l'intercultura. Info tel. 059/230556

Il Teatro Evento, teatro stabile per l'infanzia e i giovani propone al mondo della scuola, un corposo cartellone di spettacoli, sia di propria produzione, sia prodotti da alcune tra le più valide compagnie teatrali. Gli spettacoli in scena al teatro comunale di Savignano iniziano in novembre proseguono fino alla fine di aprile. Info tel. 059/730496-763122

Il teatro Dadà di Castelfranco offre una ricca stagione teatrale per i ragazzi delle scuole fino a metà aprile. Info tel. 059/927138

SPORT



27 FEBBRAIO MODENA

Gran Premio Esordienti di nuoto alla piscina dei Vigili del fuoco, ore 16

28 FEBBRAIO FORMIGINE

18a Camminata della Rocca, corsa podistica di 3-7-14 Km.

28 FEBBRAIO MODENA

Giocaggin per l'Unicef al Palanderlini in via Schiocchi. Esibizione di gruppi sportivi, di danza, arti marziali, ginnastica artistica e ritmica per finanziare progetti di solidarietà

28 FEBBRAIO SESTOLA

Trofeo Regioni. Gara regionale di slalom gigante per le categorie senior, giovani, veterani e pionieri al Cimone

28 FEBBRAIO VIGNOLA

Gran Premio Esordienti di nuoto

5-7 MARZO SESTOLA

Festa snowboard: snow party, boarder cross, projump sul Cimone

7 MARZO FORMIGINE

Corse di salto agli ostacoli tipo c. al Circolo Ippico Manfredini di Magreta

7 MARZO LAMA MOCOGNO

Campionati provinciali di fondo a tecnica libera per tutte le categorie alle Piane di Mocogno

7 MARZO MODENA

Camminata della Mimosa, corsa podistica con partenza da Albareto di 3,5-8,5-13,7-20,7 Km.

AZIONE NATURA

Per vivere un'esperienza forte ed intensa con i protagonisti di viaggi, avventure ed esplorazioni, attraverso la proiezione di diapo o filmati, il Centro Culturale di Marano offre 5 appuntamenti alle ore 21. Mauro Donati presenterà la serata escursionismo il **26 febbraio** dal titolo "Islanda Far West bianco". La spedizione "Thule estremo nord" sarà invece l'argomento della serata del **4 marzo** con Ugo Antonelli. La rassegna prosegue il **12 marzo** con Stefano Lupi, Massimo Cammelli, e Gianfranco Bracci con "Tibet sopravvissuto in Mustang e Dolpo". Il **19 marzo** è il turno dell'alpinista Kurt Diemberger con "Nanga Parbat 8125 m. stregati dal Diamir". Il trekking è il tema dell'ultima serata, il **26 marzo**, con Franco Micheli che illustrerà la "Traversata della Lapponia senza supporti tecnologici".

7 MARZO SESTOLA

2° Trofeo Pizzolati gara di slalom gigante cat. baby, cuccioli, allievi e ragazzi sul Cimone

14 MARZO SASSUOLO

Campionato naz.le ind.le di bocce cat. a e gare regionali cat. b,c,d,

14 MARZO CASTELVETRO

19a Camminata della Val Nizzola, 2000 atleti su un percorso di 3-9-15-21 km. Partenza da Solignano

14 MARZO NONANTOLA

Indoor giovanile di tiro con l'arco organizzato dagli Arcieri del Bosco

14 MARZO SESTOLA

Gara di motoslitte sulla nuova pista al Lago della Ninfa

20-21 MARZO CARPI

Campionato Italiano a Coppie di biliardo a Budrione

20-21 MARZO CARPI

Gara di tiro con l'arco organizzato dalla Compagnia Re Astolfo

20 MARZO MODENA

Evviva la Polivalente, corsa podistica, partenza da San Damaso di 3-9 Km.

21 MARZO NONANTOLA

CorrItalia-Al gir d'la Partecipanza, corsa podistica di 4-7-14 Km.

21 MARZO SESTOLA

Trofeo Cimone Parlamentari: slalom gigante riservato ai i parlamentari, inoltre gara di slalom gigante regionale cat. giovani e senior, e gara di slalom cat. allievi e ragazzi sul Cimone

21-28 MARZO - 11-18 APRILE MODENA

Gare di salto agli ostacoli tipo c alla Società Modenese d'equitazione

27 MARZO MODENA

Campionato regionale di categoria di ginnastica artistica maschile. Palestra Cittadella

27-28 MARZO CARPI

Campionato Italiano singoli di biliardo a Budrione

28 MARZO VIGNOLA

Trofeo Ferretti di nuoto valido per le qualificazioni provinciali

28 MARZO CARPI

Popolarissima delle Palme. Corsa in bicicletta nazionale per dilettanti

28 MARZO SAN FELICE

Corsa in bicicletta su strada in circuito cat. Allievi a San Biagio

28 MARZO FORMIGINE

26a Corsa campestre Podistica Colombaro di 3-7-13 Km.

28 MARZO MODENA

Campionato prov.le di tiro con l'arco. Arcieri Aquila Bianca

28 MARZO SESTOLA

Campionati prov.li slalom gigante per tutte le categorie al Cimone

28 MARZO MIRANDOLA

28a edizione "La sgambada" corsa podistica. Partenza dalla piazza ore 9.30 percorso di 3-13 Km.

28 MARZO MODENA

Gara nazionale under 14 di arrampicata sportiva "Trofeo dell'Adriatico" presso la Polisportiva '87 Gino Pini



3 APRILE MIRANDOLA

"3° Gran premio città di Mirandola" corsa ciclistica naz.le under 23

4 APRILE CARPI

19a Camminata RioSaliceto 4,5-11 Km.

PIANETA ACQUA UISP

L'Uisp provinciale insieme alla Società Sea Sub, alla Modena Nuoto, il Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco e l'associazione Pentathlon moderno organizzano una vetrina delle attività acquatiche e non solo.... presso la piscina Pergolesi e nell'area esterna a partire dalle 14.30.

Il **21 febbraio** prove gratuite di ginnastica in acqua, pallanuoto e nuoto sincronizzato. Il **21 marzo** prove ed esibizioni di nuoto per salvamento mentre fuori prove di equitazione. Il **25 aprile** dimostrazioni di pentathlon con equitazione, scherma, tiro a segno, nuoto e corsa e ginnastica in acqua. Il **23 maggio** "I colori del nuoto" giochi in acqua a squadre con premi per tutti i partecipanti.



NEVE OK

Sarà una stagione che si ricorderà per molto tempo. Come loro costume gli operatori turistici dell'appennino non lo dichiarano a voce alta, fanno gli scongiuri per le prossime settimane, ma non possono più nascondere la loro soddisfazione. L'inverno 1998-99 sta premiando tutti gli sforzi che enti locali e operatori turistici hanno compiuto per migliorare l'offerta turistica ai livelli delle stazioni alpine concorrenti.

Finalmente dal cielo, al momento giusto, è scesa come manna, copiosa la neve.

Già le feste di fine anno hanno visto le stazioni piene all'inverosimile di turisti e appassionati di sci, richiamati dalle piste perfettamente innevate contro le notizie sconfortanti provenienti dall'arco alpino.

Per l'appennino modenese avere il Natale sotto un'alta coltre di neve è stato un avvenimento da anni atteso, ma la stagione fortunata è proseguita per tutto gennaio. Giornate serene e assolate, ideali per sciare, si sono alternate ad alcuni momenti in cui nuove precipitazioni hanno portato neve fresca a ripristinare in perfetta misura il fondo delle piste.

Il Cimone è stato all'altezza di queste circostanze favorevoli e ha messo in campo tutte le sue risorse di efficienza, accoglienza e professionalità per accogliere gli sciatori.

Da Passo del Lupo a Sestola, dalle Polle di Riolunato, dal Cimoncino di Fanano tutti gli impianti hanno funzionato a pieno regime portando migliaia di sciatori sulle piste. Le scuole di sci con tutti i maestri in gran spolvero hanno garantito assistenza a sciatori e appassionati di snow ogni giorno fin dal 7 dicembre apertura ufficiale degli impianti. E nei centri turistici l'insieme dei servizi per i turisti hanno funzionato



bene e sono stati premiati: dal Palasport di Fanano, alla presenze nelle feste paesane, dai negozi frequentati per il consueto shopping e ai ristoranti e locali mete obbligate per concludere in allegria la giornata. Tutto ok anche sugli impianti di risalita di Sant'Anna e delle Piane di Mocogno.

Il 1999 sembra rappresentare il gran momento delle stazioni di fondo del nostro appennino.

Tanti sciatori sulle piste del comprensorio di fondo di Frassinoro e di Piandelagotti, la culla dello sci da fondo in tutto l'appennino settentrionale, non si erano mai visti. Fra loro gli atleti della nazionale di sci della Spagna che dopo gli allenamenti sono andati a vincere con Gutierrez l'edizione della Marcia Longa. Ha certamente influito il perfetto innevamento delle piste, ma questo straordinario successo dipende anche da altro. Finalmente l'azione di promozione, le iniziative portate avanti per fare conoscere le località dell'alta valle del Secchia stanno dando i frutti sperati. Il giusto premio per chi come Biondini, il mitico maestro di Frassinoro, e i "ragazzi" della Boscoreale

che da anni gestiscono le piste di Prati San Geminiano a Piandelagotti e con impegno encomiabile lavorano per il decollo del Centro fondo. La passione per lo sci da fondo e per l'escursionismo invernale si va diffondendo e anche altre località modenesi ne beneficiano, da Capanna Tassone accogliente rifugio sulle montagne di Fanano, al Lago Santo possibile punto di partenza o di arrivo per escursioni sul sovrastante monte Giovo e del Passo delle Radici e San Pellegrino in Alpe. Insomma, incrociamo le dita per le prossime settimane, ma quest'anno veramente la neve è ok.

Una stagione invernale straordinaria. Il bel tempo e tanta neve premiano le stazioni sciistiche dell'appennino modenese



Numeri utili:
Consorzio Stazione
Invernale del Cimone
Tel. 0536/62350

Bollettino neve:
Tel. 0536/62398

Sito Internet:
www.cimonesci.it

CESARE
DONDI

Dal rifugio Prati Fiorentini sulle piste degli antichi pellegrini. Con gli sci da fondo, con gli sci d'escursionismo o con il trekking invernale



PELLEGRINI CON

Apoca distanza da Piandelagotti, risalendo la strada che porta all'oratorio di San Geminiano si raggiunge il rifugio dei Prati Fiorentini, gestito dai soci della cooperativa Boscoreale.

Il rifugio è il punto di partenza obbligato per le escursioni nell'alto appennino modenese nel comune di Frassinoro; per questo è sede del punto informativo del Parco del Frignano.

Qui è il regno indiscusso dello sci da fondo; dai Prati Fiorentini, infatti, si dipartono oltre 40 km. di piste da fondo. Le piste si snodano in uno straordinario paesaggio, fra boschi di faggio e abeti, con sorprendenti aperture su vaste radure e la vista che corre libera verso sud alle Alpi Apuane e a nord verso l'inconfondibile Pietra di Bismantova.

Nel 1986 quando Domenico Battani, un'esperienza di responsabile della squadra agonistica di sci da fondo dell'Emilia Romagna alle spalle, con gli altri soci della Cooperativa Boscoreale realizzò il

rifugio in questi luoghi che per loro erano la meta preferita per le escursioni invernali ed estive, ben pochi erano gli appassionati dello sci da fondo e dell'escursionismo. Oggi la scommessa di Battani sembra finalmente dare i suoi frutti. In queste settimane di tempo favorevole, neve abbondante e in ottime condizioni, giornate spesso serene, con tempera-

ture basse ma sopportabili, i "pellegrini con gli sci" si sono visti numerosi.

È un popolo diverso questo degli appassionati del fondo e dell'escursionismo; mai chiassoso, attento, riflessivo. Nell'escursione cerca un rapporto diretto con la natura, nella fatica vuole misurarsi, riconoscere i propri limiti, mettersi alla prova. Non valgono

Rifugio Prati Fiorentini

"Cooperativa Boscoreale"
Piandelagotti
Tel. 0536/967193





GLI SCI

le emozioni forti della discesa, ma il gusto dell'attesa, della fatica ricompensata dalla soddisfazione dell'arrivo, il piacere del perdersi solitario nella natura. Per questo rispettano la montagna, cercano di conoscerla perché solamente così possono affrontarla. La amano e la temono, non ne sottovalutano i pericoli e i cambi d'umore e si attrezzano di conseguenza. Lo zainetto con alimenti e vestiario è d'ordinanza, la cartina dei sentieri non può mancare e per chi si avventura su percorsi lunghi e impervi viene buono munirsi di cellulare per l'emergenza.

E dal rifugio di Prati Fiorentini si può partire verso questa ricerca di se e dei liberi spazi della montagna. Due le scelte possibili: da una parte percorrere l'anello che porta direttamente al Passo delle Radici o dall'altra risalire le piste che giungono fino a 1700 metri in cima al Giovarello.

Il primo percorso utilizza in gran parte una strada forestale è ben battuto e complessivamente ben affrontabile. Dai 1420 del rifugio con un raccordo porta immediata-

mente ai 1500 metri dell'oratorio di San Pellegrino e qui s'innesta con l'anello di fondo che porta ai 1530 metri del Passo delle Radici. Il paesaggio è molto spettacolare e per un tratto la pista corre sull'antico tracciato della Via Bibulca, l'antica strada dei pellegrini. Questa strada medievale, infatti, si concludeva all'Ospizio di San Pellegrino in Alpe, punto di transito e di sosta obbligato per i pellegrini e viandanti diretti verso la Toscana e Roma.

Raggiunto il Passo delle Radici chi desidera proseguire il proprio itinerario, può da questo punto in poi abbandonare le piste battute del fondo, e seguire il sentiero del crinale, molto adatto all'escursionismo. Il mitico sentiero 00 tracciato dal CAI può essere affrontato nelle due direzioni: verso l'Alpe San Pellegrino e a seguire il monte Specchio, il monte Albano e solo per i più ardimentosi verso Monte Giovo a sovrastare il lago Santo. Nell'altra direzione si prosegue verso nord ovest verso l'Alpicella e il monte Giovarello.

Il secondo percorso segue completamente le piste di fondo della Boscoreale.

Dal rifugio di Prati Fiorentini dopo un tratto in falsopiano si risale verso il rifugio Maccheria ai 1630 metri. Si entra nel grande Bosco Reale; il versante che guarda verso nord è coperto da un gran bosco di faggi e le piste lo attraversano in più punti. Il paesaggio è di grande suggestione e la natura incontaminata. Il versante è abbastanza protetto dal vento e la neve si deposita sui rami dei faggi disegnando trine di rara bellezza.

Nel ruscello che lo attraversa vivono delle minuscole raganelle, che, secondo Domenico Battani, non vanno in letargo e si possono vedere scavando sotto la neve.

L'ultima parte della pista di fondo è decisamente impegnativa.

Si supera il Rifugio Maccheria costruito dalla Forestale negli anni passati e molto utile per gli escursionisti in difficoltà se sorpresi dalle condizioni avverse del tempo, sopra la Maccheria, infatti, si apre un grande alpeggio, spesso battuto dal vento e da tempeste di neve.

Con l'ultimo tratto del sentiero si raggiungono i 1700 metri del monte Giovarello e ci si ricongiunge con il Sentiero 00. Dal Giovarello si può infine proseguire fino al borgo di Casone di Profecchia il primo gruppo di case della lucchesia.

E come i pellegrini e i viandanti d'ogni tempo si può cercare un ospitale rifugio per ritemparsi dalla fatica. Niente di meglio che



ritornare sui propri passi e rientrare nel bel rifugio di Prati Fiorentini, dove una cucina sempre fumante sforna dell'ottima polenta condita servita sul tagliere e saporitissima carne alla griglia con carbone di legna naturale.

CLUB ALPINO ITALIANO

Fare escursionismo invernale è cosa molto divertente, ma da non prendere sottogamba.

Occorre avere guide esperte e una preparazione specifica, teorica e pratica.

È consigliabile frequentare corsi ed effettuare almeno alcune uscite guidate.

Il Club Alpino Italiano sezione di Modena organizza nei mesi da febbraio ad aprile corsi di escursionismo su neve, sono una novità per i club dell'Appennino.

Informazioni tel. 059-826914 fax 059-826978. CAI Modena - Via IV novembre 40/c



LAURETTA
LONGAGNANI

A

*Bastiglia
un originale
museo
etnografico
e del territorio*

Fotografie di
Mauro Bosi

Carretto



IL MUSEO DELLA CIVILITÀ

Probabilmente il gruppo di appassionati che nel 1972 decise di far diventare permanente una piccola mostra di oggetti sulla civiltà locale raccolti dagli studenti delle scuole elementari e medie del luogo, non immaginava che nel corso degli anni successivi questa idea avrebbe dato vita ad uno dei musei etnografici più interessanti del nostro territorio.

Un progetto che nasce con l'obiettivo "di mettere a disposizione soprattutto dei giovani, strumenti utili al confronto con le condizioni

di vita e i vari processi della società contadina, al fine di favorire una più approfondita formazione sociale e culturale della persona". Così si legge in una nota inviata dal Museo stesso alla popolazione, in cui sono riassunti il programma e le finalità che questo si prefigge. Ed è un appello sentito quello che viene rivolto ai contadini in modo particolare affinché contribuiscano a raccogliere tutti quegli oggetti, fotografie e scritti che, nell'attuale raccolta museale, testimoniano oggi, le conoscenze, le contraddizioni, i conflitti

di una civiltà in gran parte scomparsa o profondamente trasformata, ma nella quale sono custoditi segni tangibili del nostro presente. La sede centrale del Museo, ospitata in un vecchio edificio, è stata oggetto dal 1989 di diversi interventi di ristrutturazione interni ed esterni che ne hanno in parte cambiato la fisionomia originaria portando la capacità netta espositiva a oltre 750 metri quadrati.

L'esposizione, che si snoda tra 15 stanze monotematiche e pluritematiche sistemate su due piani, presenta oltre 2600 reperti, suddivisi sulla base di un criterio che ha privilegiato la ripartizione dei

materiali sulla base delle attività a cui gli oggetti erano destinati. Potremmo definirlo un percorso "d'emozione" che, anche grazie al notevole materiale fotografico alle pareti, sembra quasi arricchirsi delle voci, dei rumori, della pacata dignità dei protagonisti di quei momenti che hanno caratterizzato la vita e il lavoro dei campi.

Ed è proprio da qui, dalla campagna e dai suoi prodotti, che ha inizio la visita al Museo, dalla semina alla sfogliatura dell'olmo, dalla lavorazione e conservazione del grano e del frumento, alle attività legate alla tessitura della canapa, coltura molto diffusa in questa

Macchina da cucire
primi '900

**Museo della
Civiltà Contadina
Bastiglia,**
Piazza Repubblica, 59
tel. 059/904866-904063

Apertura
tutte le domeniche
con ingresso gratuito
da ottobre a marzo
dalle 14 alle 17
da aprile a settembre
dalle 16 alle 19
L'ultima domenica
di ogni mese
anche la mattina
dalle 9 alle 12
Scuole e gruppi
su appuntamento



zona, ed ancora il caseificio e la lavorazione del formaggio, la stanza del lambrusco con gli attrezzi tipici per la produzione del vino, mentre una sezione a parte è dedicata alla mitica figura degli scarrionanti e delle mondine.

Con dovizia di particolari ed in analogia con le caratteristiche divulgative del Museo, sono stati ricostruiti sapientemente alcuni ambienti tipici legati alla vita e al lavoro come la cantina, la stanza da letto e la cucina con gli arredi tradizionali.

Al secondo piano, altrettanto suggestivi e quasi meticolosi nella ricostruzione, sono alcuni mestieri di allora: il maniscalco, il falegname, il calzolaio, il fabbro, il macellaio, l'arrotino; in un contesto che non si ferma alla vetrina di quelle che erano le attività artigianali di allora, ma che suscita una riflessione all'ingegno, alla creatività e alle abilità dei suoi diretti protagonisti. Non poteva mancare una sezione riservata all'infanzia, con materiali legati al mondo della scuola, vecchi



se fasi di sviluppo e nei diversi modi d'impiego che sono stati alla base del processo produttivo che ha caratterizzato la meccanizzazione delle nostre campagne. In un contesto estetico di forte impatto visivo, primeggiano alcuni pezzi "importanti" donati dalla

tuisce un elemento fondamentale per iniziative e studi in questo ambito. Ma un Museo perché sia vivo e stimolante, deve anche saper "dialogare" con il suo pubblico, interagire con quell'universo di soggetti che, a diverso titolo, costituiscono la sua potenziale utenza. Ed in questo il Museo di Bastiglia ha cercato di dare risposte concrete, ne sono testimonianza fra l'altro i suoi 12.000 visitatori lo scorso anno, attraverso la promozione di numerose iniziative editoriali, concorsi per le scuole, eventi espositivi tra cui, ultimo nell'ambito di Modena Capitale, "I Mulini e la navigazione".

Questo non significa che non rimangano problemi da affrontare, come una nuova e moderna ricatalogazione dei materiali, il II° stralcio relativo al completamento riorganizzativo del Padiglione Macchine Pesanti, oggetto di un recente finanziamento anche dell'Amministrazione Provinciale di Modena nell'ambito dei progetti per il Sistema Museale, la ormai inderogabile necessità di prevedere, a fianco di volontari, anche personale qualificato.

Ma ciò che rimane comunque ora, in questa terra "dei mulini", famosa sin dal XV° secolo per le sue attività legate alle acque ed alla produzione agricola, è la sua storia, che vive in questo piccolo Museo, ma che è anche la storia di una civiltà e di una cultura che va ben oltre i confini della sua realtà territoriale.

in alto
Trattore Landini

in basso
Logo su mietitrebbia
"ditta F.lli Carra"

Trattore FIAT 60R
fabbricazione
1940-1941.
L'8 settembre 1943,
dopo l'occupazione
tedesca, fu sepolto
a Baggiovara
per evitarne
la deportazione.
Concesso al Museo da
FIAT MO

TÀ CONTADINA

giocattoli in cui lo sguardo sembra volere ricercare affinità, ricordi, emozioni.

È impressionante la quantità di oggetti presentati, frutto per la maggior parte di donazioni spontanee della gente, nell'intima consapevolezza di preservare in qualche modo questo patrimonio ed il suo profondo valore storico

Sede staccata del Museo, ma non per questo meno importante, è il cosiddetto "Padiglione delle Macchine pesanti" oggetto di un primo stralcio di ampliamento nel 1997. Trattori, trebbiatrici ed aratri d'epoca, esprimono l'evoluzione di uno stile, delle tecniche nelle diver-

New Holland Italia s.p.a., fra i quali un prototipo di trattore costruito all'inizio della seconda guerra mondiale, sepolto a Baggiovara dopo l'occupazione tedesca per evitarne la riproduzione all'estero e dissepolto nel maggio 1945, ed ancora prototipi, spesso unici, di case costruttrici famose, tra cui Landini, Orsi, Gualdi.

A supporto della ricerca avviata in questi anni, il cui merito va ricercato, prima di tutto, nell'attività espressa dai volontari che vi lavorano, è stato realizzato all'interno della struttura un Centro di Documentazione che, unitamente al ricco archivio fotografico, costi-

Il Museo della Civiltà Contadina con il patrocinio della Provincia e del Provveditorato agli Studi indice **un concorso per le scuole** elementari, medie e superiori concernente lo svolgimento di un tema su **"La navigazione fluviale nel modenese dal 1400** (Naviglio, Secchia, Panaro)". L'elaborato dovrà pervenire al Presidente del Museo **entro il 22 maggio**. La premiazione dei primi cinque classificati avverrà durante la Fiera dal 3 al 6 giugno.



CESARE
DONDI

*Il
parmigiano
reggiano,
da mille
anni il più
importante
formaggio
italiano,
prodotto
tipico della
tradizione
emiliana*



rame levigato a forma di campana rivoltata; il fuoco non è più quello delle fascine di legna, ma la fiamma dei nuovi impianti a gas metano; nuovo è l'abbigliamento del casaro, più professionale nella tenuta bianca. Quello che mai è cambiato in questi mille anni è il metodo di produzione, tramandato dalla sapiente tradizione dei maestri casari. I gesti si ripetono sempre uguali da mille anni e fino a quando il parmigiano reggiano si atterra alla tradizione il successo sarà assicurato.

L'affascinante viaggio di una forma di grana parte dalla mungitura serale di vacche selezionate per la produzione del miglior latte. Il latte viene fatto riposare per tutta la notte in speciali vasche piane per lasciare affiorare la parte più grassa, che "sfiolata", servirà per produrre burro e panna. Questo primo latte, unito al latte della mungitura del mattino e al "siero-innesto" (una coltura naturale di flora lattica), viene portato a lenta bollitura nelle grandi caldaie. Alla temperatura di circa 33 gradi al latte si aggiunge il caglio naturale ottenuto dallo stomaco dei vitelli poppanti; la coagulazione avviene in 15 minuti.

Con lo "spino", un attrezzo a lamine taglienti, il casaro riduce la

SCHECCHE DI BONTÀ

Come ogni mattina da mille anni si ripete nei caseifici sparsi nelle campagne fra Modena e Parma il rito della preparazione del parmigiano reggiano.

Visitare un caseificio mentre si "fa" il grana è una esperienza affascinante; si partecipa al ripetersi sempre uguale di gesti comuni e al

tempo stesso ad una ritualità solenne, quasi mistica, perché il parmigiano reggiano è in effetti il prodotto di una straordinaria e divina combinazione di ingredienti essenziali e genuini, di sapienza, di cultura, di tradizione.

Sono cambiati gli edifici, oggi più moderni, razionali e sicuri; sono cambiati alcuni strumenti oggi in acciaio inox e le caldaie in bel

cagliata in fiocchi, piccoli granuli pronti alla cottura a fuoco lento fino a 55 gradi.

I granuli caseosi si ricompattano in un'unica massa che precipita sul fondo della caldaia. Il casaro e i suoi aiutanti la sollevano con abili movimenti di una pala di legno e la tagliano a metà con un curioso filo teso con due bastoni, per ottenere due forme di formaggio. La solleva-



Il servizio fotografico è stato realizzato nel Caseificio sociale Roma di San Prospero e nell'azienda "Hombre" di Cognento - Modena.

PIÙ BUONO DEL BUONO

Il parmigiano reggiano è un prodotto assolutamente naturale e nessun elemento estraneo (antifermentativi o conservanti o coloranti o simili), interviene nella produzione. Lo stesso latte utilizzato è rigorosamente prodotto nella zona tipica del parmigiano-reggiano e viene da vacche alimentate secondo precisi disciplinari (che prescrivono l'impiego prevalente degli spontanei foraggi freschi o dei pascoli e vietano certi alimenti, ad esempio, gli insilati) e allevate con molta cura. Da alcuni anni si va diffondendo la pratica di allevamenti ancora più rigorosi, qui nasce il parmigiano reggiano biologico.

Alcuni produttori vogliono un prodotto di qualità ancora più alta e si sono organizzati per una produzione rigorosamente biologica.

Le vacche sono alimentate da foraggio biologico, non concimate con prodotti chimici, le vacche vivono in ambienti molto curati o libere in campo, sono animali "sereni", non stressati, le eventuali malattie sono curate con metodi omeopatici.

Le prime aziende che nel modenese si sono riconvertite alla produzione biologica sono l'azienda "Hombre" di Umberto Panini a Cognetto di Modena e il caseificio sociale S. Rita di Pompeano a Serramazzoni.

no poi con una robusta tela di canapa o di lino la introducono in uno stampo di legno o ferro sagomato, detto "fascera", ove il parmigiano reggiano assumerà la caratteristica forma. Dopo poche ore tra il formaggio e la fascera viene inserita una speciale matrice che inciderà per sempre sulla crosta della fiancata una vera carta di identità della forma: viene marchiato il mese di produzione e il codice che identifica il caseificio. Dopo qualche giorno in cui la forma viene rivoltata, sagomata perfettamente con il ritaglio delle sbavature (il famoso "tosone" che una volta i bambini che accompagnavano i contadini alla consegna del latte ottenevano come gustoso premio) è pronta per la salamoia. In grandi vasche contenenti acqua satura di sale da cucina le forme vengono immerse per una ventina di giorni; dopo questo primo trattamento il parmigiano reggiano è pronto per la lunga stagionatura. In grandi e ben aerati magazzini, giganteschi forzieri di tesori inestimabili, il parmigiano reggiano viene amorevolmente curato, pulito, spazzolato, rivoltato. Lo spettacolo di un magazzino di stagionatura è veramente sbalorditivo: gigantesche strutture a castello, con tavole di legno mas-

siccio, scuro, impregnato dall'essudazione delle forme e dal caratteristico profumo del formaggio in maturazione, sorreggono, perfettamente allineate migliaia e migliaia di forme di parmigiano reggiano, grandi, maestose. Queste forme di circa 30-40 kg ciascuna concentrano la parte migliore di oltre 700 litri di latte.

Quando nel suo Decamerone il Boccaccio con le parole di Maso descriveva al credulo Calandrino il paese di Bengodi, *"et eravi una montagna di formaggio Parmigiano grattugiato, sopra la quale stavan genti, che niuna altra cosa facevan, che fare maccheroni e ravioli"* che, una volta cotti, li facevan rotolare sul formaggio per condirli meglio, forse aveva negli occhi proprio una di queste "cascine" di stagionatura oltre che i golosi piatti della tradizione padana.

Dopo due anni finalmente il parmigiano reggiano è pronto per il gran giorno, l'esame bontà del Consorzio del Parmigiano Reggiano, il consorzio di tutela dei produttori. Solo dopo un attento esame dell'esperto con la tradizionale battitura di ogni forma con il martelletto percussore per auscultare la eventuale presenza di anomalie nella struttura interna e con



l'estrazione di una piccola quantità di pasta con l'ago a vite per rivelarne l'aroma e il grado di maturazione, solo il migliore parmigiano reggiano viene promosso e "marchiato a fuoco".

Le forme che non passano l'esame vengono segnalate di seconda scelta con tagli ben visibili sulle originali incisioni sui fianchi.

Ore le forme marchiate possono essere "aperte". Il casaro, usando speciali coltelli a lama corta incide la crosta e li conficca a forza come cunei nella forma che si apre dividendosi esattamente a metà. Ora il parmigiano reggiano si può assaporare pienamente, con i piccoli coltelli a mandorla si staccano le schegge da mangiare, perché il grana è così buono che merita di essere mangiato da solo.



C.D.

Dieci
anni di
attività della
associazione
culturale
L'Incontro



INCONTRO CON LA CULTURA

In fondo a viale Storch, in una vecchia Casa del Popolo ha sede l'associazione culturale L'Incontro, una associazione nata dieci anni fa sulla scia delle iniziative comunemente conosciute come università della terza età. Le motivazioni che spingono anche oggi tante donne e uomini ad incontrarsi, a lavorare insieme, sono sempre le stesse: dare contenuto culturale al proprio tempo, per molti finalmente liberato dall'attività lavorativa, una esperienza spesso gratificante, ma che quasi sempre ha impedito loro di approfondire le curiosità culturali, le attitudini creative. Ma dell'esperienza delle "Università della terza età" i promotori del circolo, sarebbe meglio dire le promotrici visto che la gran parte dei responsabili delle attività sono donne, non condividono il "taglio scolastico, noi vogliamo proporre momenti di crescita, di socializzazione, di allargamento delle conoscenze per tutti, senza soffermarsi su metodologie finalizzate all'apprendimento".

Lina Casarini, la presidente, Anna Maria Croce,

responsabile della programmazione e Luisa Cerminara, responsabile dell'informazione hanno le idee molto chiare "vogliamo che chi frequenta le nostre iniziative stia bene, trovi momenti e motivi di incontro per superare i problemi di solitudine che molti anziani possono vivere al termine dell'attività lavorativa. Ma non vogliamo fare un ghetto per anziani, le nostre iniziative si rivolgono a tutti i cittadini e puntano all'integrazione fra generazioni, fra anziani e giovani, fra esperienze diverse".

"La nostra programmazione non è mai casuale, - sostiene Anna Maria - facciamo regolarmente indagini sul gradimento delle vecchie iniziative e sulle preferenze per le nuove; in questo modo costruiamo ogni anno proposte nuove e sempre ben accolte".

L'associazione promuove incontri a tema (quest'anno ben 12 percorsi dalla salute, alla filosofia, dal cinema all'arte, dalle scienze alla poesia), feste, visite guidate, gruppi di lavoro, laboratori di pittura e fotografia, mostre; tiene rapporti stretti con gli istituti culturali della città che spesso chiedono la collaborazione dei volontari dell'associazione in occasioni di eventi e mostre. Insomma è un buon punto di riferimento per

molti cittadini, in prevalenza donne.

"Abbiamo oltre 4000 iscritti - sottolinea Lina Casarini - e ogni anno si presentano oltre 150 nuove persone. Sono prevalentemente donne (oltre l'80%), sono molto più curiose e attive degli uomini, che spesso si organizzano la giornata continuando le vecchie attività del tempo libero, attività sportive prevalentemente. Oggi i pensionati sono molto più esigenti, sono mediamente più acculturati e ci sollecitano ad attività molto qualificate".

L'iniziativa che più incontra il favore degli associati è l'appuntamento del mercoledì pomeriggio che vede la partecipazione di centinaia di persone, un appuntamento fisso, con incontri e dibattiti sui diversi temi culturali con la partecipazione di esperti, docenti universitari e protagonisti.

"Siamo soddisfatte della nostra attività, le persone quando frequentano le nostre iniziative sono serene, disponibili, si apprezzano e si curano, sono più giovani. Vorremmo avere spazi e laboratori meglio attrezzati, per sviluppare attività permanenti e anche corsi serali, - sostengono Lina, Anna Maria e Luisa -, sarà un nostro obiettivo per i prossimi anni".

**Associazione
culturale
L'Incontro**

Viale G. Storch 120,
Modena
Tel. 059-221588



IN VENDITA IL CATALOGO DEI MUSEI

È in vendita il catalogo del sistema museale modenese. Il volume, prodotto dalla Provincia, contiene schede informative e fotografie di oltre 50 musei modenesi, dalle raccolte più note come la Galleria Estense ai musei di interesse locale. Il volume è in vendita presso le librerie al prezzo di 10 mila lire, mentre per chi acquista la pubblicazione presso i musei e gli uffici di informazione turistica il prezzo è di otto mila lire.

CAPOLAVORI RECUPERATI

È stato presentato di recente il restauro del dipinto "Estasi di san Giovanni della Croce", opera settecentesca di Augusto Vellani, conservata nella chiesa di san Biagio di Modena. I lavori sono stati eseguiti grazie al finanziamento dell'associazione Amici dell'arte e diretti dalla Soprintendenza ai beni artistici di Modena.

CONTRIBUTI PER LA CULTURA

A sostegno delle attività culturali promosse nel 1998 da enti e associazioni la Provincia ha stanziato il terzo e ultimo stralcio di fondi, per complessivi 20 milioni di lire, che sono stati assegnati al Comune di Modena, alla polisportiva Modena est, alla corale "Gazzotti", al circolo degli Artisti, al comitato modenese "Messa degli artisti" e ai

Comuni di Concordia, Palagano e Sestola. Nel 1998 la Provincia ha concesso contributi per le attività culturali per complessivi 61 milioni.

EDUCARE AL MUSEO

Gli insegnanti delle scuole dell'obbligo che intendono inserire nei programmi scolastici i musei modenesi potranno trovare indicazioni e suggerimenti didattici in una dispensa dal titolo "Educare al museo". Nel quaderno sono raccolte schede didattiche e metodologiche, indicazioni bibliografiche e le relazioni di esperti del settore museale. La pubblicazione può essere richiesta gratuitamente presso l'assessorato alla Cultura della Provincia di Modena, via J. Barozzi 340, Modena, tel. 059/209558.

CONCORSO GIOVANI ARTISTI

La Galleria d'arte contemporanea San Salvatore promuove un concorso rivolto a giovani artisti con meno di 25 anni. Per partecipare bisogna inviare **entro il 3 aprile** 3 o più foto dei propri lavori (dipinti, fotografie, fumetti, sculture ecc...), una nota descrittiva e un curriculum. Il materiale inviato sarà selezionato da una commissione nominata dalla Galleria e verrà acquistata l'opera che otterrà il più alto punteggio. Per gli artisti selezionati verrà allestita una mostra collettiva nel mese di maggio. Per informazioni tel. 059/244943

IL DECORO NELL'ARTE

Sono circa 32 gli Istituti d'Arte in rappresentanza di 16 regioni che parteciperanno alla quarta edizione del concorso

"L'arte del decoro" che si terrà a Sassuolo nei mesi di aprile e maggio. Circa 700 studenti italiani e un centinaio di stranieri si affronteranno sul tema "la casa che immagino" realizzando una piastrella e il suo coordinato inserendoli in una loro ambientazione. Indubbiamente i lavori presentati nella mostra oltre che essere propositivi, indicheranno alcune linee guida riferite al colore e alla grafica, sulle future produzioni di rivestimenti e pavimenti in ceramica. Per informazioni 0536/920666

PREMIO DI NARRATIVA "PAESI E CITTÀ"

La Casa Editrice Il Fiorino, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Modena, bandisce la prima edizione della Rassegna degli scrittori modenesi, Premio "Paesi e Città", riservato alla narrativa. Possono partecipare autori nati o residenti in provincia di Modena di qualsiasi età, con un racconto di non oltre cinque pagine dattiloscritte in cinque copie **da inviare entro il 15 aprile**. I primi dieci racconti selezionati verranno pubblicati in una antologia. Inoltre verrà premiato il primo concorrente al di sotto dei 15 anni e il primo tra i 15 e i 20 anni con libri, quadri e opere grafiche. Per informazioni contattare Edizioni Il Fiorino o il Circolo degli Artisti di Modena.

UN PARCO PER LA LETTURA

Inaugurazione, a **Castelnuovo il 21 febbraio**, del parco per la lettura dedicato agli adolescenti, intitolato al giovane Holden protagonista dell'omonimo romanzo di Salinger. Per l'occasione a tutti i sedicenni di Castelnuovo verrà donata una copia del libro. Il libro

che sorprendentemente continua ad essere letto e amato da milioni di ragazzi da più di quarant'anni narra l'adolescenza di Holden con le sue inquietudini, la sua innocenza, ingenuità, il desiderio di comprendere sé e gli altri, la ribellione, i sogni, i sentimenti. Il parco collegato con un percorso alla biblioteca offrirà posti comodi e coperti per leggere. L'inaugurazione sarà vivacizzata dalla presenza e dalle musiche dei Modena City Ramblers.

PARADISE: I CORTILI D'INVERNO

La grande area dell'ex azienda trasporti AMCM, dopo essere stata per diversi mesi la sede del mercato ortofrutticolo Albinelli viene di nuovo rivalutata diventando spazio dedicato ai giovani. I locali infatti accolgono una sorta di "Circoli e Cortili" in versione invernale, gli organizzatori sono: Circolo Vienna, Modena Jazz Club, Il Laureato, l'Acli Domus e l'associazione cuochi italiana sez. di Modena. La manifestazione gode del patrocinio degli assessorati alla cultura del Comune e della Provincia. Paradise, il titolo dato all'iniziativa è un susseguirsi tutte le sere **fino al 28 febbraio** di concerti, comicità, dibattiti su temi sociali e d'attualità, letteratura, incontri culturali e giottonerie. L'abbonamento per tutte le serate è di L. 20.000



FONDI PER I PERCORSI STORICI

Circa 80 milioni di lire sono stati assegnati dalla Provincia alla Comunità montana Modena ovest per la realizzazione del progetto di valorizzazione e recupero dell'antica via Bibulca, un intervento dell'importo complessivo di 324 milioni, in parte sostenuto anche dalla Regione. Sempre in tema di recupero degli antichi percorsi storici circa 50 milioni sono stati concessi alla Comunità montagna del Frignano per la realizzazione del secondo stralcio di valorizzazione della via Vandelli. La Provincia sta realizzando un opuscolo informativo sulla via Bibulca.

IL CONSORZIO VALLI DEL CIMONE PROMUOVE L'APPENNINO

Il consorzio "Valli del Cimone", associazione di promozione turistica composta da enti locali, privati e società d'area, realizzerà materiale editoriale sulle attrattive turistiche dell'Appennino con il quale parteciperà a fiere nazionali e internazionali e rassegne del settore turistico. I progetti sono stati finanziati anche dalla Provincia che ha concesso un contributo di 45 milioni di lire. Info tel 0536/325526

CONTRIBUTI PER LO SPORT

La Provincia concede contributi a sostegno dello sport modenese. Le società sportive, enti e associazioni possono fare richiesta di finanziamento per l'organizzazione delle iniziative in programma nel 1999. Il fondo provinciale



sosterrà le manifestazioni sportive in senso stretto e quelle che garantiscono anche un richiamo turistico. Le domande devono essere inviate all'assessorato provinciale allo Sport, via J. Barozzi 340, Modena, **entro il 31 marzo 1999**. Per informazioni sulle modalità del bando: assessorato allo Sport Provincia di Modena, tel. 059/209449.

GUIDA DELLO SPORT MODENESE

Lo sport modenese si fonda su 860 tra società, federazioni, circoli e associazioni. Il dato si evince da un censimento promosso dalla Provincia di Modena e raccolto in una pubblicazione dal titolo "Associazioni e sport". Nella guida sono indicate per ogni gruppo sportivo le informazioni principali e l'attività prevalente. La guida viene distribuita gratuitamente presso l'assessorato allo Sport della Provincia, via J. Barozzi 340, Modena, tel. 059/209449.

CHECK UP DELLE STRUTTURE RICETTIVE

Sarà presentata a febbraio una ricerca sulle strutture ricettive modenesi condotta dalla cooperativa La Lumaca per conto della Provincia di Modena. La ricerca individua gli standard di qualità e i servizi offerti dagli alberghi e

campeggi, con particolare attenzione alle soluzioni tecniche e architettoniche rispettose dell'ambiente e della salute dei cittadini.

NUOVA CARTA DELLA PROVINCIA

È in distribuzione la terza edizione della Carta del territorio della provincia di Modena in scala di rappresentazione 1:100.000. La nuova carta tiene conto di tutti gli aggiornamenti realizzati in campo viario negli ultimi otto anni fornendo anche una complessiva situazione cartografica riguardante la progettazione delle infrastrutture che saranno realizzate nei prossimi anni. Questa nuova edizione della carta evidenzia anche le aree di rilevanza ambientale quali i Parchi regionali (Alto Appennino modenese e Sassi di Rocca Malatina), riserve naturali (Sasso Guidano, Casse d'espansione del Secchia e Salse di Nirano) e le casse d'espansione del Panaro.

CASA MODENA A VAIL E RAMSAU

Casa Modena gestisce Casa Italia, il tradizionale punto di incontro gastronomico e sportivo degli atleti del circo bianco, in occasione dei mondiali di sci che si svolgono a Vail in Colorado (Usa) dal 30 gennaio al 14 febbraio. Casa Modena è presente anche ai mondiali di sci di fondo che si svolgono a Ramsau in Austria dal 18 al 28 febbraio. Entrambe le spedizioni hanno il sostegno della Provincia di Modena e di un nutrito gruppo di imprese, anche modenesi.

NUOVO CENTRO CONVEGNI A MODENA

Si chiama Centro Link ed è una nuova struttura specializzata per incontri e convegni che è stata inaugurata presso il direzionale Modena due. Si tratta di quattro sale riunioni con una capienza da 20 a 150 posti dotate di sistema per videoconferenza, videoproiezione, collegamento audio e ideo a circuito chiuso e diversi altri servizi per soddisfare le esigenze di comunicazione e riunione di imprese ed enti. Per informazioni Centro Link tel. 059/345304



AGRITURISMO '99 VALLI DEL CIMONE

Il Consorzio di promozione turistica "Valli del Cimone" ha pubblicato un catalogo con una selezione di dodici aziende agrituristiche del nostro appennino, scelte tra quelle che offrono, oltre alla ristorazione e ai prodotti aziendali, anche l'ospitalità per soggiorni verdi. La pubblicazione è stata realizzata in italiano con traduzione a fronte in inglese. Info tel. 0536/325526

PARCO FRIGNANO, NUOVI CENTRI VISITATORI A FANANO E FIUMALBO

Entreranno in funzione entro la primavera i due nuovi centri visitatori del parco del Frignano a Fiumalbo e Fanano. Le strutture offriranno ai turisti diversi servizi per una migliore conoscenza delle bellezze e delle opportunità turistiche dell'area protetta. Questi progetti, previsti dal bilancio del consorzio di gestione del parco, sono stati finanziati anche dalla Provincia.

OGGETTIVO: UN DEPURATORE IN OGNI COMUNE

Nel 1999 la Provincia concederà finanziamenti ai Comuni con l'obiettivo di dotare ogni area di un impianto di depurazione delle acque. In queste settimane sono stati finanziati diversi progetti, alcuni di questi già in fase di realizzazione, a Fiumalbo, Pavullo, Pievepelago, Sestola e Nonantola. L'investimento complessivo è di circa un miliardo di lire con un contributo della Provincia ai Comuni pari a 500 milioni di lire.



UN CD SUI SUONI DEI PARCHI

Un cd sui suoni della natura e della fauna delle oasi naturalistiche

modenesi. È stato realizzato dalla Provincia e sarà distribuito nelle scuole e presso centri di educazione ambientale. Si tratta di un vero e proprio itinerario sonoro, un modo singolare per conoscere le aree protette. Al cd è allegato una guida sui parchi e le oasi naturalistiche presenti nel modenese.

QUATTRO NUOVE ISOLE ECOLOGICHE

Nel corso del 1999 i comuni di Bastiglia, Fiumalbo, Palagano e San Cesario avranno la loro prima stazione ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. E questo grazie al contributo della Provincia di Modena che ha deciso di concorrere al finanziamento dei progetti comunali con un intervento complessivo di circa 189 milioni di lire. I comuni che ancora non hanno in progetto una stazione ecologica sono Frassinoro e Prignano.

PIÙ BOSCHI IN MONTAGNA

La Provincia ha realizzato la carta forestale del territorio modenese. In 110 sezioni cartografiche sono indicati i perimetri di boschi e filari e le loro caratteristiche. Le rilevazioni sono state informatizzate su cd-rom per consentire una più agevole consultazione e elaborazione dei dati. La carta contiene anche una ricognizione su alberi singoli o filari meritevoli di tutela, compresi centinaia di esemplari monumentali. Sempre in tema di forestazione la Comunità montana del Frignano ha approvato un programma che prevede interventi per 470 milioni di lire. Tra gli obiettivi la manutenzione e lo sviluppo della superficie dei boschi.



FIUMI PULITI 99

Si svolgerà il **27 e 28 marzo** l'edizione 1999 di Fiumi puliti.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia e da diversi Comuni modenesi per coinvolgere i cittadini in interventi di pulizia e ripristino dei corsi d'acqua soprattutto raccolta di rifiuti e piccoli lavori di manutenzione. Per partecipare i cittadini possono rivolgersi presso il proprio Comune o all'assessorato ambiente della Provincia tel. 059/209427.

IL PESO DELLE IDEE

Quarta edizione del concorso a premi che coinvolge le scuole elementari (4 e 5 classi), medie e superiori. Il tema proposto quest'anno è "Riciclaggio: nessuna bilancia ne pesa il vantaggio". Gli elaborati dovranno essere consegnati **entro il 17 aprile**. Alle scuole elementari è richiesto un progetto sotto forma di poster per l'utilizzazione del Bilanriciclo, una macchina che pesa e ricicla qualsiasi cosa. I partecipanti delle scuole medie dovranno impegnarsi a costruire uno strumento funzionante di misura con materiali riciclati. Le classi superiori

dovranno riflettere elaborando un progetto da svilupparsi in uno e fino a tre pannelli per suggerire idee ad un'azienda che deve avviare il settore riciclaggio. La premiazione avverrà il 15 maggio. Per informazioni Museo della Bilancia di Campogalliano tel. 059/527133

MOSTRA SUL RECUPERO DEI FIUMI

Una mostra itinerante dedicata al paesaggio fluviale e al suo patrimonio storico-architettonico. È allestita a Sassuolo presso la sala Barbolini **dal 6 al 28 febbraio** con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena. Il progetto, curato da Mauro Pifferi e Wainer Zannoni architetti studiosi di recupero ambientale, propone ricerche e progetti di recupero di nuovi habitat naturalistici e di valorizzazione dei fiumi.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

MODENA
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena
Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

N. 16

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214

PROVINCIA DI MODENA
Assessorato per la Cultura
con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Modena

battimani

XIII Rassegna Provinciale di Teatro per Ragazzi 1999



Per informazioni
Assessorato
per la Cultura
Provincia
di Modena
Tel. 059/209558

enti promotori
Comuni di
Bomporto,
Camposanto,
Carpi, Cavetto,
Concordia,
Faranò, Fiorano,
Fiumalbo,
Frazzino,
Medolla,
Mirandola,
Montecreto,
Montefeltrino,
Novi, Palagiano,
Pievepelago,
Riolunato,
S. Possidonio,
S. Prospero,
Sassuolo,
Serramazzoni,
Sestola;
Bottega dell'arte,
Emilia Romagna
Teatro, Teatro
Comunale di Carpi